



Comune di Ribera

Libero Consorzio comunale di Agrigento

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2018-2020

Principio contabile applicato alla programmazione

Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo
- gli schemi previsti dall'“allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

GLI OBIETTIVI DI MANDATO (STRALCIO DEL PROGRAMMA ELETTORALE)

Il programma del prossimo quinquennio scaturisce, oggi come 5 anni fa, dal confronto aperto, dall'assunzione di un impegno di lealtà alle idee raccolte in un percorso che non ha riguardato questo o quel partito, questo o quel nome di uno scontro deleterio ma i cittadini che ci hanno voluto ridare un senso alla partecipazione democratica e che trova sintesi in questi principi:

- Continuare ad amministrare per migliorare la qualità della vita dei cittadini attraverso la valorizzazione di tutte le risorse nella nostra comunità;
- Proseguire con iniziative per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente per lo sviluppo sostenibile, insistendo sul turismo ricettivo e agricolo;
- Affrontare, attraverso un dibattito - confronto con il territorio, la svolta epocale che ci attende: "Liberi consorzi di comuni" e le "riforme" dei rifiuti e dell'Ato Idrico;
- "Ascoltare, con apertura e rispetto, tutti i cittadini, in quanto la partecipazione migliora e qualifica l'azione amministrativa, rafforza la comunità e crea condivisione.
- Rivedere e diminuire i tributi locali compatibilmente con quelle che saranno le risorse economiche – finanziarie a disposizione di questa comunità.

Il Progetto amministrativo dei prossimi cinque anni; semplicità e concretezza.

- Unire la città per un buon governo;
- Rivisitare settori ed uffici comunali;
- Operare sempre per il risanamento del bilancio comunale, per impedire che la vecchia partitocrazia torni al Comune;
- Tagliare le spese per raccogliere più risorse ed utilizzarle al fine di sistemare anche le strade rurali, verde pubblico, scuole e potenziare i servizi;
- Rendere Ribera più una città aperta ai giovani, alle donne, agli anziani e accogliente per tutti ed intraprendere una politica concreta per gli anziani, raccogliendo le indicazioni dell'apposita consulta a cominciare dalla riduzione dei costi dei trasporti urbani e valorizzando la funzione dei nonni della città, anche attraverso la loro festa annuale;
- Valorizzare la consulta giovanile per una più incisiva politica per i giovani riberesi;
- Sviluppare ulteriormente l'attenzione sul tema delle pari opportunità in modo tale da affermare, in particolare, l'originale apporto femminile;
- Potenziare la politica della solidarietà, verso i più deboli, gli ex carcerati, le ragazze madri, i diversamente abili, intervenendo in modo che vengano eliminate le barriere architettonica;
- Valorizzare al meglio il suo territorio e le sue coste, per promuovere, non più un turismo "mordi e fuggi", ma un turismo stanziale: chi viene da noi deve poter restare, apprezzare e consumare per portare ricchezza e lavoro per i giovani;
- Trovare finanziamenti pubblici e privati fare dei quartieri ambienti di ridenti comunità dotate di tutti i servizi e legate al centro città da una potenziata e moderna rete di trasporto urbano; sollecitare Stato, Regione oltre che l'ANAS per avere gli interventi necessari per migliorare e garantire la viabilità a partire dal ripristino integrale del manto delle arterie cittadine utilizzate come percorso alternativo urbano, dopo il crollo del Ponte Verdura;

- Sollecitare le definizioni della depurazione delle acque per avere il mare sempre più pulito e balneabile; proseguire la battaglia per il ritorno alla gestione pubblica del servizio idrico, attraverso ogni azione che, a partire dall'ordinanza di divieto di distacco dei contatori, il Sindaco di Ribera Carmelo Pace e gli altri sindaci impegnatisi in un Patto riterranno opportuno intraprendere.

Agricoltura e Ambiente

Agricoltura e ambiente continueranno ad avere un ruolo primario nell'attività della futura Amministrazione comunale che si impegnerà a garantire il completamento dei lavori già avviati su Vasca Pizzi della Croce (1 milione e 600 mila euro) e su Adduttore Castello (1 milione e 200 mila euro) coronando gli obiettivi di finanziamento raggiunti.

Uno degli intenti principali sarà quello di promuovere un'interazione sinergica tra tutte le realtà produttive e locali del territorio, verso le quali si impegnerà anche ad incrementare gli interventi di manutenzione delle strade rurali (rispetto alla somma di 200.000,00 euro comunque investita nel quinquennio passato), in modo da fornire agli agricoltori e ai produttori un punto di riferimento concreto. La valorizzazione dei mercati, l'intesa tra il Consorzio Riberella e il Direttivo IGP dell'Olio d'oliva, e la stretta collaborazione tra il Consorzio Arancia di Ribera DOP e le varie organizzazioni di categoria presenti sul territorio rappresentano un imprescindibile punto di partenza per garantire lo sviluppo socio-economico del nostro territorio. La futura Amministrazione comunale per favorire quanto detto, ritiene necessario predisporre azioni e strumenti diretti e indiretti mirati al servizio dei produttori e del comparto agricolo che si aggiungano al riconoscimento DOP dell'Arancia di Ribera ottenuto sempre nella nostra sindacatura 2010-2015.

Pertanto sarà necessario insistere principalmente su alcuni aspetti di una certa rilevanza: la detta viabilità rurale come la messa in sicurezza dei terreni ottenendo altri finanziamenti come quello per le opere di consolidamento in c.da Quartolongo; sistemazione dei fiumi, argini e letti; possibilità di irrigare tutto l'anno al fine di favorire la nascita di nuove colture; progettazione e studio sulla sicurezza alimentare; avvicinamento dei giovani al mondo dell'agricoltura, mettendo a conoscenza degli stessi gli strumenti derivanti dalla politica comunitaria e attraverso l'istituzione di studi e premi sulla produzione e sulla commercializzazione dei prodotti agricoli.

Importante impegno dell'Amministrazione è stato quello di costituire la Società Riberambiente s.r.l. per la raccolta dei rifiuti, che costituisce uno dei principali ambiti di intervento in campo ambientale e che rappresenta, anche, un importante aspetto per il bilancio delle nostre famiglie in termini economici. Pur ritenendo raggiunti obiettivi indiscutibili quali l'estensione del servizio di Raccolta Differenziata sulla Provinciale Ribera – Seccagrande, l'istituzione del servizio di spazzamento meccanico, l'adozione delle Aree Verdi Pubbliche e l'istituzione delle Giornate Ecologiche, si pensa ad una raccolta "porta a porta" e differenziata, ma nella forma integrale (con ritiro giornaliero di umido e secco). Gli obiettivi prefissati sono: il risparmio nel conferimento e la riduzione dell'abbandono con la conseguente diminuzione del costo del servizio per i cittadini. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'ambiente, la futura Amministrazione promuoverà un'adeguata campagna di sensibilizzazione del cittadino e contestualmente saranno messe in atto le azioni necessarie a reprimere comportamenti illeciti che minacciano la pulizia del paese. Inoltre potenziaremo il servizio su chiamata da parte del cittadino per lo smaltimento dei rifiuti ingombranti; oltre alla pulizia ordinaria da garantire quotidianamente in tutti i quartieri

e vie della città, si conta di determinare la suddivisione del territorio comunale in distretti/quartieri, in modo da definire uno specifico cronoprogramma di interventi di pulizia straordinaria (potatura, scerbatura, etc).

Il tema energetico non è più trascurabile sia sotto l'aspetto ambientale che sotto l'aspetto economico; è necessario produrre un risparmio energetico ed il contestuale utilizzo di energie alternative. Compatibilmente con gli edifici di proprietà si cercherà di promuovere l'uso di pannelli fotovoltaici e termici. Sarà cura della futura Amministrazione dare informazione e sostegno ai cittadini che abbiano intenzione di attivarsi per l'utilizzo di energia alternativa. Sempre nel rispetto dell'ambiente e nella tutela del cittadino la futura Amministrazione lavorerà per la lotta al randagismo, incrementando il servizio di recupero, custodia e ricovero dei cani randagi.

Attività produttive, Artigianato e Commercio

Questa Amministrazione si impegnerà a promuovere l'educazione imprenditoriale sul territorio a partire dalle scuole.

Attraverso la creazione di appositi eventi metterà a disposizione dell'artigianato, del commercio e delle attività produttive presenti sul territorio spazi utili alla promozione dei prodotti del settore. Un rilancio dell'artigianato assicurerebbe un maggior reddito alle famiglie impegnate in questo settore. Fare sistema è una questione vitale, mentre i personalismi e i particolarismi sono molto dannosi. È evidente che turismo e commercio sono due realtà collegate, perché se c'è turismo c'è anche sviluppo commerciale ed in quest'ottica si opererà in continuità con le iniziative finanziate per un importo di 200.000,00 euro con i lavori consegnati e affidati per la segnaletica turistica, stradale ed i pannelli informativi .

Sarà impegno dell'Amministrazione individuare una nuova area, preferibilmente all'interno del centro storico, dove far svolgere il tradizionale mercato settimanale, garantendo i necessari servizi.

Urbanistica, Lavori Pubblici e Sicurezza

È necessaria una revisione del Piano Regolatore Generale, in quanto nel corso degli anni il territorio comunale ha subito delle variazioni e non è più rispondente alle esigenze socio-economiche della nostra cittadina.

È scopo dell'Amministrazione ridurre i tempi di attesa per l'ottenimento della documentazione richiesta presso l'ufficio che si occupa di sanatoria edilizia ed all'uopo ci si riporta all'impegno suddetto di rivisitare settori ed uffici comunali.

E' stato realizzato dall'Anas il ripristino del manto stradale delle vie interessate al transito veicolare deviato dovuto alla chiusura della SS 115 provocata dal crollo del Ponte sul fiume Verdura, ma si intende reperire finanziamenti necessari al rifacimento di altre vie urbane ed extraurbane.

C'è l'intenzione di istituire un piano urbanistico del traffico volto al miglioramento delle condizioni della circolazione stradale, sfruttando al meglio la realizzazione dei nuovi impianti semaforici, nell'area urbana al fine di valorizzare il centro storico e il centro commerciale naturale, .

E se in tema di lavori pubblici, il quinquennio può farci vantare le realizzazioni quali le Opere di Urbanizzazione (PIP): 2 milioni e 800 mila euro (lavori ultimati), Nuova ringhiera del Lungomare di Seccagrande: 454 mila euro (lavori ultimati), Costone di Seccagrande: 2 milioni e 600 mila euro (lavori iniziati), Completamento e consolidamento frana Via Giotto, Seccagrande: 318 mila euro (lavori affidati), Opere di Consolidamento in Via Pitrè e in Via Amari: 940 mila euro (lavori ultimati), Sistema Idrico: 3 milioni e 544 mila euro (lavori iniziati), Ristrutturazione Istituto Comprensivo Navarro: finanziamento di 350 mila euro (lavori iniziati), Ristrutturazione Istituto Comprensivo Crispi: finanziamento di 350 mila euro (lavori ultimati), Ristrutturazione Scuola Elementare Don Bosco: 300 mila euro (lavori affidati), Ristrutturazione Scuola media Crispi di Corso Umberto I: finanziamento di 400 mila euro, Ristrutturazione Istituto Magistrale Crispi (100 mila euro; lavori affidati), Ristrutturazione Istituto Giovanni XXIII (732 mila euro; i lavori sono iniziati), Interventi di manutenzione straordinaria della Chiesa di San Pellegrino: 20 mila euro, Realizzazione di nuovi loculi presso il Cimitero: 160 mila euro (lavori ultimati), Ristrutturazione della Rete Fognaria: 2 milioni e 400 mila euro (i lavori sono in fase di affidamento), l'impegno per il quinquennio 2015-2020 è di fare ancora meglio, attenzionando ogni bando e sollecitando uffici, progettazioni e finanziamenti occorrenti.

La sicurezza è un tema di notevole rilevanza per l'intera comunità e per la sua civile convivenza e la nostra "squadra" ha già dimostrato il suo interesse ad operare, basti pensare ai lavori ultimati ed all'attivazione del Sistema di Videosorveglianza nel centro storico (152 mila euro o alla realizzazione Infrastruttura di Rete e di Teleassistenza con il finanziamento di 600 mila euro (lavori consegnati).

Sotto l'aspetto sociale il Protocollo d'Intesa tra il Comune di Ribera e il "Centro Antiviolenza e Antistalking Telefono Aiuto", Progetto Prevenzione Alcol: 68 mila euro e la Costituzione dell'Osservatorio Permanente sulla Droga e sull'Alcol oltre che il progetto prevenzione alcool di 68.000,00 euro, costituirà un punto di partenza per procedere ad intensificare i sistemi di protezione passiva, cioè, predisporre e potenziare sistemi di video sorveglianza per una maggiore copertura territoriale. Oltre al monitoraggio dei sistemi già esistenti procedere all'istallazione di nuovi sistemi nella zone con presenza commerciale e anche nelle zone ritenute a rischio. Verificare la possibilità di favorire l'istallazione di telecamere in zone private con il dovuto consenso dei privati. Tutto ciò in stretto coordinamento all'azione della polizia municipale.

Incentivare gli interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione degli edifici fatiscenti del centro storico attraverso la riduzione dei tributi locali derivanti dal titolo di proprietà.

Turismo, Cultura, Spettacolo, Sport e Volontariato

La conformazione fisica e naturale del nostro territorio è in grado di intercettare diversi flussi di turismo, che potremmo così distinguere: un turismo agricolo legato alla commercializzazione delle coltivazioni tipiche locali e un turismo estivo interessato alle località balneari. Questa Amministrazione intende creare nel corso di tutto l'anno solare manifestazioni, eventi e fiere, coinvolgendo le realtà limitrofe al fine di connettere ed integrare il turismo agricolo e il turismo legato alle bellezze paesaggistiche.

Auspichiamo di sostenere tutte le espressioni artistiche della città, siano esse teatro, musica, danza, canto, integrandole con le manifestazioni dedicate allo sviluppo e alla promozione del territorio. Per le scuole e le varie associazioni che negli anni hanno rappresentato e dimostrato di avere

a cuore la diffusione della cultura nel nostro territorio, la futura Amministrazione lavorerà affinché ognuna di esse abbia un luogo consono e adeguato a disposizione dove svolgere la propria attività. Tutto ciò avverrà con il completamento della struttura ex Teatro comunale, sita in Via Circonvallazione. Nella stessa struttura ci impegneremo affinché possa ospitare una nuova biblioteca multimediale.

Un impegno preciso ha coinvolto anche la Villa Comunale grazie alla realizzazione dell'anfiteatro, con il finanziamento ottenuto di 1. 270.000,00 euro, che ha dato alle valenti istituzioni culturali presenti uno palcoscenico di effetto.

Relativamente alle attività sportive, spesso fiore all'occhiello della nostra comunità e che hanno da sempre costituito un "luogo" di riunione e comunione culturale per la società l'impegno prioritario sarà quello di garantire gli interventi necessari alla fruibilità delle strutture sportive presenti sul territorio comunale. A tal scopo, si inseriscono gli interventi di ristrutturazione di tutti gli impianti che ospitano sodalizi sportivi, dall'Impianto polivalente Sportivo di Spataro (1 milione e 600 mila euro) alle palestre, oltre che alla realizzazione della nuova illuminazione dell'Impianto Sportivo di Spataro (150 mila euro; lavori ultimati) ma anche ai lavori affidati per 462.000,00 euro con il finanziamento "Io gioco legale", per una struttura polivalente che verrà inaugurata entro il 2018, ci si impegna ad affiancare e non far mancare mai ogni forma di ausilio alle meritevoli associazioni sportive, da supportare nella loro costante crescita.

Si intende altresì, in collaborazione, con le Associazioni sportive (calcio, basket, pallavolo, etc.) regolamentare, le concessioni in uso delle suddette diverse strutture di proprietà comunale in accordo con le altre istituzioni di competenza.

E sarà altrettanto importante, valorizzare e dare sostegno a tutte quelle associazioni e le risorse di volontariato sociale presenti nel territorio per poter programmare attraverso una reciproca collaborazione le necessarie risposte alle esigenze dei più deboli. Per far ciò si intendono stilare dei protocolli d'intesa tra le associazioni di volontariato e i comitati religiosi i quali metteranno a disposizione il loro tempo per svolgere tutte le attività ludiche, sociali e ricreative rivolte alle fasce più deboli. Verificheremo la possibilità di proseguire nel solco di nuove realizzazioni quali istituire un centro di ascolto telefonico per gli anziani che si aggiungeranno a quelle raggiunte, come la Realizzazione del Progetto Sociale di Assistenza Domiciliare "Home Care Premium" (460 mila euro), l'Attivazione del Servizio "Centro Famiglia e Disagio Sociale" Assistenza Domiciliare Integrata (146 mila euro), la Realizzazione della Premialità 328/00 (108 mila euro), Realizzazione del Piano di Zona 328 (732 mila euro), la Realizzazione del Piano di Azione e Coesione anziani (348 mila euro), la Realizzazione del Piano di Azione e Coesione infanzia (219 mila euro), il Progetto Adi Anziani (146 mila euro), il Progetto Pac Anziani (348 mila euro), il Bonus Socio Sanitario, il Progetto SIA sostegno all'inclusione attiva (741 mila euro).

Si pensa all'istituzione di una " mensa sociale ", per anziani, al fine di assicurare momenti di aggregazione per alleviare la solitudine.

Sarà nostra cura creare uno sportello informativo di sostegno e supporto per incentivare i giovani nel mondo dell'imprenditoria affiancandoli nell'iter burocratico e nella possibilità di ottenere finanziamenti messi a disposizione dai vari enti sia nazionali che comunitari.

CONDIZIONI ESTERNE

Il contesto nazionale

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La “Nota di aggiornamento”, invece, viene presentata alle Camere entro il 20 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull’andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato, l’11 aprile 2017, il **DEF (documento di economia e finanza) 2017**, il principale strumento con cui si programma l’economia e la finanza pubblica in Italia nel breve e medio termine, in stretto coordinamento con la politica europea. Il documento indica anche le coperture ad eventuali spese o le tasse di nuova introduzione utili a rientrare nel bilancio previsto.

Per il 2017 si conferma una previsione di **crescita dell’1,1%**; per il deficit, la prospettiva è quella del 2,1% entro la fine dell’anno 2017.

Il quadro che emerge dalla Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (Def) 2017, *fissa le coordinate e gli obiettivi entro cui si muoverà la cosiddetta manovra economica, fondata sulla legge di bilancio 2018.*

C’è sempre da ricordare, innanzitutto, che sui conti pubblici incombono le cosiddette clausole di salvaguardia, un meccanismo introdotto dal 2011 per assicurare la Ue e i mercati a fronte dell’enorme debito pubblico italiano e che prevede l’aumento automatico dell’Iva nel caso in cui lo Stato non riesca a reperire le risorse pianificate nel bilancio. Aumento che sarebbe letale per l’economia in questa fase. Solo per disinnescare questo meccanismo, occorrono 15,7 miliardi di euro. Anche a immaginare una manovra economica leggera (si parla di 20 miliardi) ed escludendo realisticamente tagli macroscopici alla spesa e nuove tasse, il governo si trova a dover ricorrere a nuova spesa in deficit (cioè a fare altri debiti) per bloccare le “clausole” e avere un po’ di risorse da investire per sostenere l’economia. Nuovo deficit vuol dire, da un lato, confrontarsi con i vincoli europei in materia di bilancio; dall’altro, affrontare la sfida dei mercati finanziari, perché lo Stato si finanzia ordinariamente attraverso l’emissione di titoli (come i Bot) e il costo di questa operazione è strettamente collegato – attraverso gli interessi che sui titoli lo Stato deve pagare – all’andamento di tali mercati. Peraltro i due aspetti sono in qualche modo connessi, perché il consenso della Ue è un elemento che influisce positivamente sui mercati.

Nella Nota, il governo indica come obiettivo di deficit in rapporto al Prodotto interno lordo (l’indice che misura il valore di tutto ciò che viene prodotto da un Paese) l’1,6%, comprendendo in questo dato gli effetti della manovra in gestazione. A legislazione invariata il rapporto deficit/Pil sarebbe dell’1% e lo 0,6% in più, su cui ci sarebbe già un accordo informale con la Ue, equivale a circa dieci miliardi di euro, preziosissimi per

aggregare la cifra necessaria a disattivare le clausole di salvaguardia. Allo stesso tempo il governo prevede una diminuzione del debito pubblico, sempre in rapporto al Pil, dal 132% del 2016 al 131,6% di quest'anno e al 129,9% del 2018. Sono variazioni minime, ma sarebbe la prima volta da sette anni che il rapporto debito/Pil scende e questo rappresenterebbe un segnale molto importante sia per la Ue che per i mercati. Per questo indicatore, come per il precedente relativo al deficit, è fondamentale l'aumento del Pil. Si tratta in pratica di frazioni e, come sanno anche gli alunni delle scuole, se aumenta il denominatore (cioè il numero che sta sotto la linea, in questo caso il Pil) diminuisce il valore della frazione. Naturalmente l'aumento del Pil implica anche maggiori entrate fiscali senza nuove tasse, perché crescono le attività economiche su cui viene applicato il prelievo. E anche questo giova ai conti pubblici.

Resta il fatto che il governo dovrà pensare non poco per trovare altre risorse da destinare al sostegno della ripresa. Al momento si stima che le misure per favorire l'occupazione possano contare su non più di due miliardi di euro. Il premier Gentiloni, presentando la Nota di aggiornamento al Def, ha assicurato che la manovra economica "non sarà depressiva". Nonostante i segnali positivi, il sentiero resta molto stretto, per citare l'espressione cara al ministro dell'Economia Padoan. Ci si muove sempre all'interno di un quadro europeo in cui, nonostante qualche spiraglio e la politica espansiva della Bce (che non durerà in eterno), i vincoli finanziari restano prevalenti sulle esigenze dell'economia reale. *Non è soltanto un problema di soldi, è lo stesso paradigma economico che andrebbe messo in discussione.*

Il Contesto Regionale

Il documento di economia e finanza regionale costituisce il principale strumento della programmazione economico-finanziaria e delle misure di politica economica regionale ed ha l'obiettivo di indicare la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. Il documento 2018/2020 è il primo che viene presentato dal Governo nella XVII Legislatura e pertanto assume un particolare rilievo. L'obiettivo del Governo appena insediato è quello di riconsegnare ai siciliani una Regione "normale" e restituire dignità e fiducia ai cittadini facendo lievitare una fiera consapevolezza che diventi nel contempo argine contro i fenomeni criminali, la rassegnazione e la disperazione.

Tanto nel contesto interno, quanto in quello internazionale, i più recenti dati socio-economici, declinati nel documento, ci offrono inesorabilmente un quadro allarmante della Sicilia, relegata all'ultimo posto tra le regioni italiane e tra gli ultimi nell'area europea:

- dei 5 milioni di residenti soltanto 1.370.000 risultano occupati (compresi i sommersi). In dieci anni la Sicilia ha perduto 223.600 posti con meno di 44 anni e ne ha creato 94.200, coperti da ultra 44enni. La perdita di occupazione è di 130.000 unità (tasso di disoccupazione al 22,1% quella giovanile al 57,2%). Tra disoccupati (383.000) e coloro che vorrebbero lavorare la disoccupazione coinvolge quasi un milione di siciliani, circa 300.000 in più del 2007, distruggendo così la speranza di lavoro, di futuro, di famiglia di tanti siciliani. Se il riferimento è l'Emilia-Romagna, dove su 4,5 milioni di abitanti lavorano in 2 milioni, occorre circa 1 milione di nuovi posti di lavoro;
- si registra in Sicilia il terzo peggior tasso di attività (40%), fanno meno soltanto Calabria e Campania;
- il numero di occupati nel settore manifatturiero è insufficiente e pesantemente colpito dalla crisi (123.000 occupati su 1.3 milioni di occupati totali);

- si registra il più alto numero di famiglie a rischio povertà (55,4%, ben oltre Puglia 47,8% e Campania 46,1%) in rapporto alla popolazione;
- l'indice di infrastrutturazione, la metà della Liguria, colloca la Sicilia al penultimo posto in Europa, dopo la Calabria;
- la Sicilia ha il più alto numero di persone che vivono all'estero: circa 800mila, il 15% dei cinque milioni di residenti nell'Isola;
- ogni anno 25.000 siciliani emigrano verso il nord d'Italia e d'Europa (sempre più laureati e specializzati), con un costo pari a 5Md€ per 5 anni, il numero di *Neet* (giovani fra 18 e 24 anni che non si formano e non cercano lavoro) è al 41,4%, secondo solo alla Guyana francese (44,7%) ed alla regione bulgara *Severozapaden*(46,5%);
- la dispersione scolastica ed universitaria è ai massimi livelli nazionali, è infatti superiore al 20%, raggiungendo la maggior incidenza tra i giovani tra i 18 e 24 anni con la sola licenza media e non più in formazione;
- il PIL-pro capite (17.100€) è inferiore a Grecia ed Ungheria. Sono circa 13 i punti persi rispetto agli anni pre-crisi, si è ampliato il divario in termini di reddito-pro capite con le aree più sviluppate del Paese ed i principali indicatori economici si sono contratti in misura superiore alla media nazionale (Banca d'Italia 2017);
- tra il 2007 e il 2016 la Sicilia ha perso il 12% del PIL, quasi il doppio del Nord Italia (7%) e comunque più del Sud (11%): agricoltura -15%, l'industria -54%, l'edilizia -43%, solo il turismo ha limitato i danni e l'export invece è cresciuto solo da 3,3 a 3,5md€;
- l'indice di competitività europeo (che oltre al PIL misura innovazione, *governance*, trasporti, istruzione, infrastrutture, salute e capitale umano) colloca la Sicilia al 237° posto su 263 regioni europee;
- nonostante la flebile ripresa, ben più contenuta che in altre zone del Sud Europa (Spagna, Malta), l'economia siciliana stenta a crescere e con questa lentezza tornerà ai livelli del 2008 soltanto dal 2030, mentre gli investimenti infrastrutturali finanziati dallo Stato sono scesi del 40%;
- per le Pmi si registra una notevole difficoltà di accesso al credito che spinge tanti operatori a non poter più onorare gli impegni presi, determinando a traino negativi orizzonti per la catena economica, difficoltà che hanno determinato una forte riduzione dell'erogazione creditizia a favore delle M-Pmi di oltre il 19% a livello nazionale (dal 2011 al 2015) e di oltre il 2,2% nel solo 2016; in Sicilia, ciò si è tradotto in un calo delle erogazioni per ben 556mn€;
- i progetti di investimento delle risorse europee hanno generato poca occupazione: in Sicilia con i 4,2 md€ della programmazione 2007-2013 sono stati creati 8.663 posti di lavoro, 484 mila euro per ogni posto;
- i siciliani spendono ogni anno 65/70md€ per acquistare beni (in particolare nel settore alimentare) e servizi prodotti al di fuori dell'Isola, importando prodotti, specialmente agricoli, disperdendo ricchezza e non valorizzando la produzione agricola locale;
- nei precedenti esercizi il debito regionale è lievitato da 5 ad 8 md€ (+41%), si sono determinate criticità evidenziate nel giudizio di parificazione del rendiconto generale nel luglio scorso della Corte dei conti, molti Comuni sono prossimi al dissesto finanziario, le addizionali regionali sono elevate al massimo livello, sono stati conclusi accordi finanziari che depotenziano le previsioni dello Statuto ed il contributo al riequilibrio della finanza pubblica è raddoppiato in cinque anni (1,36 md€).

Obiettivi di politica economica del Governo desunti dal documento di economia e finanza regionale 2018/2020 (stralcio)

È sufficiente questa sintesi per delineare la drammatica situazione per mettere in moto ogni energia umana presente nella comunità siciliana e risalire la china. È anche una questione di orgoglio che dovrebbe alimentare un civile movimento di opinione pubblica, per riscattare l'immagine di un'isola ancora prigioniera di antichi pregiudizi e appesantita da luoghi comuni. È così legittimo chiedersi: ma quando l'Isola cesserà di essere un problema per diventare, invece, una risorsa per i suoi abitanti, per il Mezzogiorno, per il sistema Italia? Certo non dipenderà solo dalla politica siciliana. Ma per primi: Governo regionale, Assemblea, enti locali, operatori economici, e la parte migliore della società, abbiamo il dovere anzitutto morale di lavorare per ridare energia, prospettiva, smalto a questa nostra terra, a cominciare dall'area mediterranea, dove la Sicilia può assumere un protagonismo nell'ottica europea.

La Sicilia deve darsi un ruolo politico attivo, d'intesa con le altre regioni del Sud, in una economia europea proiettata verso i paesi dell'area afroasiatica. Per questo occorre dedicare particolare attenzione ai rapporti della Regione con l'UE e con i paesi extra europei rivieraschi del Mediterraneo, alla ricerca di interessanti sbocchi di mercato e di impiego di capitali da investire nell'Isola. Si possono coniugare uguaglianza e pari opportunità con l'economia di mercato per tornare ad essere una terra dove si può nascere, studiare, lavorare, far famiglia ed invecchiare serenamente.

In tal senso occorre sostenere l'impresa quale fattore di crescita e di progresso per la Sicilia. Solo l'impresa, infatti, può offrire "lavoro vero" ed assicurare valore aggiunto ed innovazione. Compito dell'amministrazione regionale non è dare lavoro, troppo spesso manifestatosi precario, ma favorire la nascita e lo sviluppo d'impresе: eliminando pastoie burocratiche, riducendo l'eccessiva tassazione, garantendo sicurezza e legalità, favorendo ricerca ed esportazione.

Per attrarre investimenti occorre puntare, utilizzando le prerogative autonomistiche e rinegoziando gli accordi con lo Stato, sulla fiscalità di sviluppo (per imprese manifatturiere e di servizi, ma anche culturali e cinematografiche, attività turistiche nelle isole minori) e sulle zone economiche speciali (differenziate da quelle, che appaiono, invero, poco efficaci già introdotte a livello statale), avendo riguardo anche alle aree interne e montane. Al fine di semplificare l'allocatione di nuove iniziative imprenditoriali extraregionali occorre procedere alla costituzione di un'agenzia di attrazione degli investimenti che concentri, snellendoli, i processi decisionali su incentivi ed autorizzazioni per imprese non residenti che intendono realizzare nuove iniziative nella Regione, divenendone responsabile in termini di tempi ed incentivi, ammodernando altresì la legislazione urbanistica, edilizia e commerciale. La Sicilia oggi spende più per pagare il debito che per investire in agricoltura, conseguenza di un modello di austerità che ha fatto pagare il prezzo più alto, ha impoverito i ceti medi, distrutto ricchezza, posto fuori mercato imprese e professioni, mortificato chi vive di pensione. La pressione fiscale, raggiunto il riequilibrio finanziario della sanità, non è diminuita ed i siciliani sono i più tartassati d'Italia, ma il livello dei servizi sanitari impone ancora a migliaia di cittadini di migrare pure per ragioni di salute.

Per cambiare tempestivamente rotta occorre agire su due piani. Il primo per bloccare la deriva economica e sociale mira a fornire immediatamente ogni strumento che incentivi le imprese e tuteli i giovani e più in generale le fasce deboli della società isolana, coloro che si sentono emarginati, non garantiti. L'obiettivo più sentito è il lavoro e al servizio di questo obiettivo è necessario mettere ogni possibile risorsa umana, finanziaria e organizzativa.

Il secondo piano sul quale agire è volto a realizzare un programma di riforme che consenta di strutturare la macchina economica e burocratica affinché la Regione non rimanga un problema tra i problemi ma divenga il motore di crescita e di sviluppo del territorio e realizzi uno standard di benessere diffuso. Nell'uno e nell'altro caso serve il pre-requisito essenziale che deve animare ogni classe dirigente. Una decisa azione di contrasto alla mafia, comunque si manifesti, e ad ogni forma di illegalità.

Il Presidente Piersanti Mattarella sosteneva che la mafia va combattuta con provvedimenti che abbiano di mira l'eliminazione di zone di parassitismo, di sprechi e di favoritismi, che rendano l'Amministrazione impermeabile, diceva, ad infiltrazioni di stampo mafioso o clientelare e denunciava il fatto che nella società siciliana, a diversi livelli, nella classe dirigente, non solo politica ma pure economica e finanziaria si affermano comportamenti individuali e collettivi che favoriscono la mafia. Bisogna intervenire, avvertiva, poco prima di essere ucciso per eliminare quanto a livello pubblico con intermediazione e parassitismi ha fatto e fa proliferare la mafia.

Il principale obiettivo della politica economica del Governo è quello di aumentare l'occupazione e, quindi, la base produttiva dell'Isola. Non si tratta solo di partecipare doverosamente alla creazione del PIL nazionale ma di ridurre la dipendenza della Sicilia dalle imprese del Nord, almeno per quanto riguarda le produzioni dell'agroalimentare e quelle legate allo sfruttamento delle nostre risorse. Da troppo tempo, oramai, la Sicilia è diventata solo un mercato di consumatori, quasi sempre, di prodotti non locali. E, invece - e non è sciocco protezionismo - occorre lavorare per invertire questa tendenza che appesantisce la bilancia commerciale regionale, bisogna incoraggiare e sostenere il "*Made in Sicily*", non solo per dare ossigeno alle nostre piccole e medie imprese, ma per esportare nel mondo un marchio tradizionalmente apprezzato. Per alimentare la spesa e ridurre il costo del lavoro va introdotta la moneta complementare (certificati di credito fiscale) mobilitando imprese, banche, sindacati e trainare produzione, assunzioni, investimenti (possono mobilitarsi almeno 200mil€).

Per sostenere le imprese piccole, medie e grandi serve fare ricorso, in maniera sapiente, razionale e tempestiva, ai fondi comunitari e questo è un tasto dolente se si tiene conto che, nonostante il quadro complessivo europeo sia stato avviato nel 2014 e scadrà nel 2020, ancora oggi il tasso di somme impegnate e spese è quasi pari solo all'1 per cento. Serve rimodulare i Fondi europei, accelerare la spesa, qualificare il parco progetti, puntare - si pensi all'agricoltura - a bandi europei che siano accessibili non soltanto alle grandi aziende, ma anche alle piccole e medie aziende. Si deve reagire ad una prospettiva di „decrescita infelice“ alla quale sembra condannata l'Isola, a causa di scelte ed inerzie della politica che hanno indotto la mortificazione dell'autonomia, quando invece occorre curarne i mali e, in una prospettiva di rilancio, lavorare a una profonda revisione dello Statuto che miri alla crescita ed alla coesione, incentrando i propri sforzi su riforme strutturali, rafforzamento dell'autonomia finanziaria, interventi infrastrutturali, attrazione di investimenti mediante fiscalità di sviluppo, sostegno alle imprese innovative, alle *start-up* ed agli *spin-off* universitari, coinvolgimento dei privati nella valorizzazione dei beni culturali, razionalizzazione dell'offerta turistica, interventi di risanamento territoriale, integrazione Regione - autonomie locali. Solo così si può restituire senso alla specialità quale strumento "inclusivo" per garantire il diritto all'innovazione ed a politiche di vantaggio per i siciliani e non per gestire un'agonia attraverso ormai insostenibili misure 'estrattive' di tipo clientelare.

Un segnale di controtendenza emerge, invero, dalle misure a sostegno del Mezzogiorno previste dalla legge di bilancio per il 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232) e dal D.L.29 dicembre 2016, n. 243, convertito con mod. dalla Legge 27 febbraio 2017, n. 18. In particolare quest'ultimo, all'art. 7 bis, (re) introduce nell'ordinamento il principio di assegnazione differenziale di risorse aggiuntive a favore degli interventi nelle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna "*come definito dalla legge nazionale per il Fondo per lo sviluppo e la*

coesione e dagli accordi con l'Unione europea per i Fondi strutturali e di investimento europei". La quota minima delle risorse ordinarie delle spese in conto capitale a favore delle otto regioni del Mezzogiorno viene così quantificata nel 34% del totale nazionale (valore analogo al dato ponderale della popolazione del Sud rispetto a quella complessiva), determinando un rilevante effetto perequativo e di riequilibrio rispetto alla tendenza degli ultimi anni, ben lontana nei valori medi dalla soglia così determinata.

La misura dovrebbe riequilibrare le percentuali di spesa in conto capitale investita nel Mezzogiorno in rapporto alla popolazione, anche se non tiene conto del grave divario infrastrutturale e non ripristina un sistema compiuto di interventi straordinari, ma intenderebbe invertire la consolidata tendenza che ha ridotto al solo 21 tale percentuale, con evidenti effetti depressivi sull'economia meridionale (con gli attuali tassi di crescita il Sud raggiungerà i livelli produttivi del 2007 soltanto dopo il 2030, ma lo farà con una società debilitata dall'invecchiamento, dall'emigrazione, dai prolungati effetti della recessione). Anche se va rilevato che tali previsioni, ad oggi, risultano sostanzialmente prive di effettive ricadute legislative ed amministrative.

3.1. La situazione economico-finanziaria nella quale si trova la Regione è complessa e difficile. Molte responsabilità hanno radici profonde nel tempo, ma la condizione è resa più pesante dagli accordi con lo Stato che vanno necessariamente riconsiderati, se si vogliono rilanciare investimenti e crescita.

Nei confronti dello Stato è necessario assumere una linea di collaborazione leale, di serrato confronto e dialogo, senza rivendicazionismo lamentoso, ma anche senza alcun vergognoso ed irresponsabile atteggiamento remissivo. Chiedere allo Stato la piena e corretta applicazione dello Statuto siciliano, nelle sue prerogative e in una cornice di responsabilità e non di privilegi, ponendo sempre l'accento sulla particolare condizione di degrado socioeconomico in cui si trova l'Isola non è solo un dovere istituzionale, ma costituisce il senso di un'autonomia speciale responsabile. Occorre parimenti essere consapevoli dell'inderogabile necessità di dovere portare a compimento la revisione dello Statuto stesso, alla luce del nuovo contesto normativo, nazionale e comunitario. Anche se l'auspicata piena attuazione del nostro Statuto non può essere un comodo alibi per impedire di mettersi al lavoro con gli strumenti di cui si dispone, pochi e peraltro male utilizzati, ed invertire la tendenza che ha portato l'Isola ai margini della crescita europea. Bisogna puntare ad una complessiva rinegoziazione dell'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto: con le carte in regola e con i conti in regola la Sicilia potrà non solo rivendicare le proprie prerogative autonomistiche, in quella che si prepara ad essere una nuova stagione del regionalismo italiano dopo le iniziative assunte dalle Regioni del Nord, ma soprattutto potrà sostenere lo sviluppo, l'attrazione degli investimenti, la crescita e l'innovazione.

La Commissione tecnica istituita presso l'Assessorato per l'economia per contribuire all'analisi trasparente della situazione economico-finanziaria della Regione nel 2017 ha offerto un primo contributo alla trasparenza della situazione economico-finanziaria della Regione partendo dalle note vicende che hanno riguardato il giudizio di parificazione della Corte dei conti sul rendiconto generale della Regione 2016, ma anche della pregnante impugnativa da parte del Governo nazionale sulla legge di assestamento di bilancio (L.r. n. 15 del 2017) e sulla legge finanziaria (L.r. n.16 del 2017), passando all'incompletezza e frammentarietà dei documenti finanziari (DEFR 2018-2020 e bozza di finanziaria 2018) lasciati al Governo subentrante, sino all'omessa adozione del bilancio consolidato entro il 30 settembre (senza neanche l'avvio delle procedure) alla quale è conseguita l'applicazione delle sanzioni previste dall'ordinamento e dagli effetti della recentissima pronuncia della Corte dei conti-Sezione Autonomie sulla contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità (19 dicembre 2017, n. 28).

In particolare si é imposta la profonda revisione del DEFR approvato dalla precedente Giunta, che risultava incompleto e lacunoso, mentre risultava opinabile la copertura delle scarse norme del disegno di legge finanziaria depositate in segreteria di Giunta a fine ottobre, prive del visto della Ragioneria e mai approvate. Il riferimento é all'importo che é stato iscritto come recupero per regolazioni contabili IRPEF effettuate nell'anno 2016 appostate in bilancio per 230 milioni di euro nel 2018 e 184 nel 2019, in assenza di qualsivoglia formale riconoscimento del credito di parte statale, il che rendeva a dir poco improbabili le annunciate misure di incremento stipendiale per il personale e di difficile realizzazione la prospettata riduzione delle addizionali dal 2018. Peraltro, il competente Dipartimento dell'Assessorato ha riferito di non averne curato la stesura, sicché si é dovuto provvedere al ritiro per la riformulazione e l'indicazione di adeguate coperture finanziarie.

Tale grave situazione ha imposto al Governo appena insediato di correre ai ripari in pochi giorni attivando un serrato confronto con il Governo nazionale, in particolare con il Ministero dell'Economia e le Finanze, quello degli Affari Regionali e le autonomie e la Corte dei conti per la Regione. Quest'ultima, organo di controllo istituzionale e sui cui rilievi si é basato il lavoro di approfondimento della Commissione, ha richiesto di avere copia delle risultanze dei lavori. In siffatto contesto, é risultato imprescindibile ricorrere all'esercizio provvisorio per un congruo periodo pur dovendo segnalare che l'approvazione della legge di bilancio dello Stato (che ha nuovamente imposto alla Sicilia pesanti oneri) ed il conseguente scioglimento delle Camere ha reso il quadro problematico per l'inevitabile incidenza sull'interlocuzione statale.

L'analisi delle politiche finanziarie della Regione dell'ultimo quinquennio evidenzia la strutturazione di una strategia che, al di là della enunciazione di generici obiettivi di risanamento finanziario, razionalizzazione delle politiche tributarie e riqualificazione della spesa, risulta imperniata su una prospettiva congiunturale di breve periodo, a discapito di una coerente programmazione incentrata sulla valorizzazione delle prerogative autonomistiche e delle potenzialità del contesto socio economico territoriale. I documenti programmatici e contabili e le valutazioni della Corte dei conti hanno evidenziato la sostanziale rinuncia a definire una strategia di ampio respiro, contraddistinta da un approccio complessivo ai temi del prelievo, dell'autonomia e responsabilità finanziaria, del coordinamento della leva fiscale territoriale con quella nazionale, da un attento ripensamento delle condizioni e dei confini dell'intervento pubblico e del modello di offerta di servizi finalizzato al perseguimento di un maggior grado di efficienza.

E dell'atteggiamento rinunciatario della Regione tenuto in questi anni ne sono prova, non solo i remissivi accordi conclusi, ma anche l'atteggiamento tenuto di fronte alla Corte costituzionale. Valga per tutte ricordare, da ultimo, la statuizione contenuta nella sentenza 4 luglio 2017, n. 154, la quale ha ritenuto non fondata la censura concernente l'asserita violazione del principio di leale collaborazione e del metodo pattizio di cui all'art. 43 dello statuto, esclusa dalla precisa disposizione del terzo periodo della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) comma 680, che prevede il raggiungimento di un'intesa con ciascuno degli enti ad autonomia differenziata. Nessuna prova è stata fornita dalla Regione Siciliana, sulla quale incombeva il relativo onere in ordine all'impossibilità di attendere alle proprie funzioni, in conseguenza dell'imposizione del contributo contestato: ne é derivata la pronuncia sulla non fondatezza della questione posta dalla Regione

Ne è derivata l'elaborazione e la strutturazione di politiche asimmetriche ed incoerenti, slegate dalla attenta valutazione delle esigenze del contesto socio-economico territoriale e caratterizzate da allarmanti carenze strutturali. Sostanzialmente irrisolti sono pure i nodi individuati dalla Corte dei Conti a fronte di un appesantimento del contesto economico, a partire da quello dell'attrazione della disciplina sull'armonizzazione contabile ai minori trasferimenti derivanti dalle gravissime disfunzioni emerse in sede di riscossione.

Se risultano positive le aperture immediatamente ottenute dal Governo nell'interlocuzione con l'esecutivo statale e che hanno condotto, da un lato, alla riapertura del negoziato sull'autonomia finanziaria (con la possibilità di riconsiderare gli accordi conclusi dal precedente Governo regionale), dall'altro, alla mitigazione dei vincoli derivanti da detti accordi sugli esercizi futuri (a cominciare dal 2018) ed al differimento delle sanzioni per la mancata adozione del bilancio consuntivo 2016 alla stregua delle previsioni della statale legge di bilancio 2018, permangono elementi di forte criticità desumibili dalle considerazioni sin qui svolte e che impongono una determinata azione politica di negoziazione con lo Stato rispettosa dell'autonomia finanziaria scaturente dallo Statuto unita ad un'intensificazione delle misure di risanamento economico-finanziario.

3.2. Nell'anno 2017, il bilancio della Regione siciliana ha continuato a registrare rilevanti incidenze conseguenti alla complessità degli effetti contabili e finanziari determinati, da un lato, dall'applicazione della disciplina sull'armonizzazione dei sistemi contabili e, dall'altro, dalle discrasie connesse all'innesto dei controversi contenuti degli Accordi Stato-Regione sottoscritti nel 2014, 2016, 2017 sul piano economico-finanziario.

In ordine all'applicazione unilaterale con legge regionale del D. lgs. n. 118/2011 s.m.i. si rileva quanto evidenziato nel giudizio di parificazione al Rendiconto 2016 della Corte dei Conti, che ha contestato la violazione dell'art. 43 dello Statuto e della procedura ivi prevista. Questione che appare paradossale se si considera che già nel 2012 la Regione si era tempestivamente attivata per avviare l'applicazione della riforma contabile con norme di attuazione statutaria.

Negli ultimi anni la stagione normativa di recepimento dell'armonizzazione contabile ha, purtroppo, registrato un arretramento rispetto alla salvaguardia delle prerogative statutarie. Tale analisi è correlata ai contenuti della L.R. 13 gennaio 2015, n. 3 ma, soprattutto, ai tre gravosi Accordi tra lo Stato e la Regione, stipulati nel 2014, nel 2016 e nel 2017, che evidenziano la palese violazione dell'art. 43 dello Statuto, dell'art. 27 della L. n. 42 del 2009 e dell'art. 79 del D. lgs. n. 118 del 2011 s.m.i. in ragione della perdurante mancanza di una riforma complessiva delle norme di attuazione in materia finanziaria di cui al citato art. 43.

In tale cornice, sussistono le condizioni giuridiche per attuare il rilancio di una nuova, urgente ed irrinunciabile “stagione negoziale” con lo Stato, finalizzata ad una serie strutturata di interventi correttivi, nel solco delle legittime relazioni finanziarie tra Stato ed autonomia speciale, tendenza che non può che trovare conforto nel processo di attuazione del federalismo differenziato di cui all'articolo. 116 Cost. portato avanti, pur con procedure diverse, dalle Regioni Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna ed adesso anche Piemonte. Segnatamente, gli interventi da intraprendere - come meglio declinati nella parte di questo documento ad essa dedicata, sono:

1. la complessiva revisione del contenuto degli Accordi del 2014, 2016 e 2017, come già previsto, nel contenuto dell'Accordo del 2016, entro il 31 dicembre 2018 e la previsione di nuovi termini applicativi della disciplina del D. lgs. n. 118/2011 ovvero la proroga di alcuni termini vigenti. Va poi segnalato che il gettito garantito dal D.Lgs. 17 dicembre 2016, n. 251 sull'IRPEF di 1,4 md€ - che ha determinato il passaggio dal criterio del “riscosso” a quello del “maturato” per l'attribuzione dell'entrata - è sostanzialmente azzerato dall'onere del contributo al risanamento della finanza pubblica determinato in 1,304 md€, mentre rimane sostanzialmente privo di effetti economici in termini di entrata quanto previsto dalle norme di attuazione in materia di IVA (che prevedono la devoluzione del 3,64 decimi del gettito IVA nazionale di ambito regionale e trasferiscono sulla Regione il finanziamento degli enti intermedi) approvate dal Consiglio dei Ministri in attuazione dell'Accordo del 2017. Inoltre, è urgente procedere ad un confronto con il Governo al fine di identificare l'interpretazione ed i metodi di calcolo applicativi dell'impegno assunto dalla Regione nell'Accordo 2016 – a realizzare riduzioni strutturali della spesa corrente in misura non inferiore al 3% per ciascun

anno del triennio 2017/2020, al netto di alcune spese escluse e in forza di specificate tipologie di provvedimenti legislativi e/o amministrativi, in considerazione anche della gravissima misura sanzionatoria prevista a carico della Regione, nella ipotesi di non raggiungimento dell'obiettivo (prelievo forzoso del corrispettivo importo dello sfioramento a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti alla Regione, anche per il tramite dell'Agenzia delle Entrate-Struttura di Gestione).

2. L'avvio di un nuovo procedimento in Commissione paritetica ai fini dell'approvazione delle indispensabili norme di attuazione, da rivedere rispetto al testo già trasmesso alla Commissione, non essendo il testo già approvato dalla Giunta regionale conforme al quadro normativo di riferimento ed alle previsioni statutarie. Tale procedimento dovrà coordinarsi con quello, altrettanto urgente, relativo alla revisione complessiva delle norme di attuazione in materia finanziaria (D.P.R. n. 1074/1965), diversamente dagli interventi limitati operati a seguito dei predetti Accordi.

3. La quantificazione delle conseguenze economiche della rinuncia ai ricorsi pendenti dinanzi alle diverse giurisdizioni - stabilita nei tre Accordi richiamati - e la revoca dell'avvenuta rinuncia da parte della Regione siciliana ai crediti vantati nei confronti dello Stato, peraltro riconosciuta dalla Corte costituzionale (cfr. Corte cost. n. 65/2015).

4. La riconsiderazione dei pesanti contributi al risanamento della finanza pubblica che Regione ed autonomie locali sono costrette a versare e che nel 2018 raggiungeranno, al netto della sostenibilità finanziaria, un'entità incompatibile con ogni prospettiva di sviluppo.

5. L'attuazione del principio della perequazione infrastrutturale che trova riferimento nella stessa legge n. 42 del 2009 e che ancora oggi non ha ricevuto applicazione.

Se deve quindi essere obiettivo primario, per un verso, attuare pienamente l'autonomia sancita dallo Statuto regionale approdando, dopo un leale confronto con lo Stato, alle nuove norme di attuazione dello Statuto in materia, per altro verso occorre promuovere una profonda riforma istituzionale della Regione, peraltro favorita dal dibattito suscitato sul tema delle autonomie differenziate dalla riforma costituzionale assoggettata al referendum confermativo, poi naufragata, ma che ha comunque squarciato il velo di immodificabilità che sembrava connotare il regionalismo speciale e di cui, invece, occorre innovare le fondamenta, rafforzando e rilanciando l'autogoverno nel solco della condizione di insularità. Solo una profonda "risignificazione" dell'autonomia differenziata, nel delineato nuovo scenario nel quale possono dispiegarsi le dinamiche della differenziazione regionale, che si affidi decisamente all'ineludibile discontinuità imposta dai processi di riforma può rispondere al bisogno delle istituzioni regionali di un profondo mutamento.

Nell'azione pluriennale che il Governo deve svolgere, le linee d'intervento sopra individuate vanno tradotte in misure efficaci e coordinate che, muovendo dalla verifica delle risorse disponibili, sappiano realizzare, per successive fasi, obiettivi intermedi e finali. Si tratta di un percorso, di cui il presente testo rappresenta il primo passo, mirando a riaffidare alla programmazione la pienezza delle proprie funzioni: politico – amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, secondo le indicazioni che la normativa vigente attribuisce al Documento di Economia e Finanza Regionale.

LA SPESA CON FINALITÀ STRUTTURALE NEL 2018-2020

L'analisi della situazione economica regionale pone in evidenza la necessità di consolidare la ripresa appena iniziata con un'attività d'investimento che è stata a lungo insufficiente e di orientarla verso obiettivi qualitativi di valenza strategica. Il campo d'azione per promuovere efficaci interventi negli anni di riferimento del DEFRA (2018-2020) è quello delle politiche di coesione finanziate dall'Unione Europea, utilizzando le risorse residue dei precedenti cicli di programmazione, nonché quelle disponibili in base al corrente ciclo 2014-2020.

Gli strumenti programmatici sono di seguito elencati:

⌚ PO FESR Sicilia 2014 – 2020: definito sulla base di una analisi dei bisogni rilevanti e delle priorità di investimento europee identificate sulla base dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 dell'Unione Europea, nonché sulla base dei risultati attesi e delle azioni dell'Accordo di Partenariato per l'Italia.

⌚ Patto per la Sicilia (Patti per il Sud): è un accordo interistituzionale a livello politico che contiene l'impegno governativo di mettere a disposizione, per determinate finalità individuate, risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. La stipula del Patto ha lo scopo di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020. Il Patto è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Siciliana il 10.09.2016 e prevede cinque settori d'intervento prioritari: infrastrutture – ambiente – sviluppo economico ed attività produttive – turismo e cultura – sicurezza, legalità e vivibilità del territorio;

⌚ Fondo Sviluppo e Coesione ante 2007: sotto questa denominazione si identificano le risorse del FAS, utilizzate tramite il Programma Attuativo Regionale (PAR) e tramite altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIR). Il quadro regolamentare è stato aggiornato con le Delibere Cipe n. 6 del 20 gennaio 2012 e n. 41 del 23 marzo 2012.

⌚ “Fondo Sviluppo e Coesione” 2007-13: a questo fondo afferiscono le risorse del FSC 2007-2013, utilizzate tramite il Programma Attuativo Regionale (PAR) e tramite altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIR).

⌚ “PAC Piano giovani”: nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, una parte dei fondi è stata destinata a migliorare l'occupabilità dei giovani, secondo i criteri del programma UE denominato “Youth on the move”.

⌚ “PAC Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013”: è finalizzato a rendere possibile, tramite rimodulazione e riallocazione, gli interventi già selezionati dal PO FESR 2007-2013 a rischio di completamento entro il precedente ciclo di programmazione.

⌚ “PAC nuove azioni e misure anticicliche”: nel fondo sono raggruppate risorse con prevalenti obiettivi anti ciclici concordati con i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (credito d'imposta per nuovi investimenti, ammortizzatori sociali in deroga, aiuti in “de minimis” per piccole imprese, ecc.)

⌚ Programma di Sviluppo Rurale: è il Piano che raccoglie le misure per l'attuazione degli interventi necessari alla crescita del settore agricolo ed agroalimentare, alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile dei territori rurali della regione.

⌚ PO FEAMP 2014-20: si tratta delle disponibilità del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, destinate ad interventi di ammodernamento per salvaguardia delle risorse biologiche, all'acquacoltura, allo sviluppo dei sistemi locali, alle Organizzazioni dei Produttori ed agli Affari Marittimi.

🕒 PO FSE: rappresenta il Programma che destina risorse finanziarie a sostegno delle attività di istruzione e formazione, finalizzate a favorire da un lato l'accesso al mondo del lavoro e dall'altro la domanda di lavoro da parte delle imprese che puntano ad avvalersi di risorse umane idonee agli scenari produttivi in evoluzione.

Fra i sopra citati fondi, un alto contenuto di infrastrutture caratterizza il programma degli interventi relativo ai “Patti” che sono stati sottoscritti, mentre le altre risorse sono utilizzate per più variegate modalità di sviluppo e per diversi settori dell'economia regionale. Non v'è comunque dubbio che il loro impatto produrrà un insieme di trasformazioni a carattere qualitativo e di significative variazioni dei macro aggregati.

POPOLAZIONE

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come “*cliente/utente*” del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel COMUNE DI RIBERA.

Popolazione legale al censimento del 09.10.2011 n. 19.583.

Popolazione residente al 31/12/2017: 18.831

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente 19.232 di cui:

maschi : 9.040

femmine : 9.791

Nuclei familiari : 7.612

Comunità/convivenze : 6

Nati nell'anno : 152

Deceduti nell'anno : 231

Saldo naturale : - 79

Immigrati nell'anno: 237

Emigrati nell'anno : 382

Saldo migratorio : - 145

Popolazione al 1/1/2017 : 19.055

In età prescolare (0/6 anni) : n. 921

In età scuola obbligo (7/14 anni) : n. 1.375

In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni) : 3.067

In età adulta (30/65 anni) : n. 9.028

In età senile (66 anni e oltre) : n. 4.391

Tasso di natalità ultimo quinquennio:

(rapporto, moltiplicato x 100, tra nascite e popolazione media annua):

ANNO	TASSO
------	-------

2013	0,86
------	------

2014	0,80
------	------

2015	0,70
------	------

2016	0,75
------	------

2017	0,80
------	------

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:

(rapporto, moltiplicato x 100, tra morti e popolazione media annua):

ANNO	TASSO
------	-------

2013	1,06
------	------

2014	1,04
------	------

2015	1,17
------	------

2016	1,03
------	------

2017	1,22
------	------

PRODOTTI PER AREA DI INTERVENTO RIFERITI ALL'ANNO 2016

Prodotti	Valore
Area Operativa: Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo	
Area d'Intervento: Organi istituzionali	
N. delibere, decreti e ordinanze adottati	625
N. sedute del consiglio comunale	11
Spesa per gettoni di presenza dell'organo politico	6.221,20
N. di sedute dell'O.I.V. o analogo organismo	11
Spesa sostenuta per l'O.I.V. o analogo organismo	1.776,81
N. consiglieri comunali	20
Area d'Intervento: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	
N. contratti di acquisto stipulati (in forma pubblica e in altre forme)	0
Area d'Intervento: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
N. contribuenti TARI	9.174
N. contribuenti IMU	13.940
Area d'Intervento: Risorse umane	
N. concorsi banditi nell'anno	0
N. persone in graduatorie (ancora valide) non ancora assunte al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari attivati nel corso dell'anno	1
N. totale di procedimenti disciplinari pendenti al 31/12	0
N. procedimenti disciplinari pendenti al 31/12 a seguito di procedimento penale	0
N. rimproveri verbali o scritti, multe di importo pari a 4 ore di retribuzione (CCNL 11/4/08)	1
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione da 11 giorni fino ad un massimo di 6 mesi	0

(CCNL 11/4/08)	
N. sospensioni dal servizio con privazione della retribuzione fino ad un massimo di 10 giorni (CCNL 11/4/08 - titolo ii)	0
N. licenziamenti con preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 7)	0
N. licenziamenti senza preavviso (CCNL 11/4/08 - titolo II, capo I, art. 3, comma 8)	0
N. visite fiscali effettuate	133
N. visite fiscali richieste	234
N. incontri sindacali (contrattazione, concertazione, informazione)	6
N. giornate di formazione - ex d.lgs. 81/2008	18
N. dipendenti dell'amministrazione che hanno partecipato nell'anno a corsi di formazione	185
Area d'Intervento: Servizi legali	
N. pareri legali espressi	1
N. contenziosi avviati nell'anno	27
Area d'Intervento: Servizi di supporto	
N. atti protocollati in entrata	15.626
N. atti protocollati in uscita	4.343
N. atti protocollati interni	3.338
N. contatti ricevuti dall'URP (utenti, telefonate, e-mail)	650
Area d'Intervento: Messaggi comunali	
N. notifiche effettuate	2.000
Area Operativa: Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale	
Area d'Intervento: Urbanistica e programmazione del territorio	
N. piani urbanistici approvati nell'anno	1
N. sanzioni ed ordinanze per opere difformi	9
N. varianti urbanistiche approvate nell'anno	0

N. procedimenti di esproprio avviati nell'anno	0
Area d'Intervento: Edilizia residenziale pubblica e locale;piano di edilizia economico-popolare	
N. alloggi di edilizia popolare assegnati nell'anno	0
N. di unità familiari in attesa di assegnazione di un alloggio	0
Area d'Intervento: Viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	
Rete di illuminazione pubblica in km	83
Estensione delle piste ciclabili al 31/12 in Km	0
Estensione della rete stradale al 31.12 in Km	221
Area d'Intervento: Ufficio tecnico-sue-suap	
N. certificazioni di agibilità	33
N. S.C.I.A. - D.I.A.- C.I.L. ricevute e progetti esecutivi approvati	376
N. opere pubbliche realizzate con e senza collaudo effettuato al 31/12/2017	1
Area Operativa: Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	
Area d'Intervento: Servizi di protezione civile	
N. interventi per prevenire calamità naturali	10
Spesa sostenuta per programmi di prevenzione di calamità naturali	0
Area d'Intervento: Interventi a seguito di calamità naturali	
N. interventi a seguito di calamità naturali	2
Spesa sostenuta per interventi a seguito di calamità naturali	0
Area Operativa: Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi; promozione e gestione della tutela ambientale	

Area d'Intervento: Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	
Superficie di verde pubblico gestito (in ettari)	8
Spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano	10.607,93
Area d'Intervento: Trattamento dei rifiuti	
Tonnellate di rifiuti raccolti	7.466,85
Percentuale di raccolta differenziata di rifiuti	74,47%
Spesa complessivamente sostenuta per la raccolta dei rifiuti	2.633.669,03
Area d'Intervento: Servizio idrico integrato	
N. di sanzioni irrogate per violazione delle norme sullo smaltimento delle acque reflue	0
N. di impianti depuratori idrici in funzione al 31/12	1
Rete idrica: Km	120
Area d'Intervento: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	
N. giornate di limitazione totale o parziale del traffico	0
Area Operativa: Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini	
Area d'Intervento: Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	
N. minori assistiti	296
Area d'Intervento: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
N. adulti in difficoltà assistiti	646
Area d'Intervento: Interventi per gli anziani	
N. anziani assistiti	115
Area d'Intervento: Interventi per la disabilità	
N. disabili assistiti	145
Area d'Intervento: Interventi per le famiglie	
N. strutture socio ' sanitarie del comune (anche non gestite direttamente)	0

Area d'Intervento: Servizio necroscopico e cimiteriale	
N. cimiteri	1
Area Operativa: Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	
Area d'Intervento: Scuola dell'infanzia	
N. bambini iscritti negli asili nido e materne comunali	25
Area d'Intervento: Servizi ausiliari all'istruzione	
N. alunni iscritti alle attività integrative	0
N. alunni portatori di handicap assistiti	37
N. di pasti somministrati	28.061
Spesa per pasti somministrati	79.441,39
Area d'Intervento: Diritto allo studio	
Importi erogati per borse di studio, spese scolastiche e libri di testo	90.247,59
Area Operativa: Polizia municipale e polizia amministrativa locale	
Area d'Intervento: Polizia locale	
N verbali di contravvenzioni	923
N. incidenti rilevati	31
Area Operativa: Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione, compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	
Area d'Intervento: Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	
N. variazioni anagrafiche	7.350
N. eventi registrati nel registro stato civile	673
N. sezioni allestite nell'anno	21
Area Operativa: Giustizia	
Area d'Intervento: Uffici giudiziari, case circondariali e altri	

ANALISI DEL TERRITORIO

La conoscenza del territorio comunale costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

LO STRUMENTO URBANISTICO VIGENTE

Il P.R.G. vigente, approvato con decreto D. Dir. 1082 del 29 Novembre 2002, ha suddiviso il territorio comunale nelle seguenti Zone Territoriali Omogenee:

- Z.T.O. **A**: la sua delimitazione quella già individuata dal precedente P.U.C. n. 6, con ampliamento agli edifici adiacenti vincolati dalla Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Agrigento

- Z.T.O. **B** così differenziate:

- **B1**: aree ricadenti nel centro urbano edificate prevalentemente sulla trama viaria a scacchiera, comprendenti i quartieri di S. Antonio, S. Rosalia, Rinascita e Villa Sabella;

- **B2**: aree residenziali riferite al P.E.E.P. in contrada Spadaro, con indice di densità edilizia fondiaria di 3,00 mc/mq.;

- **B3**: aree di recente edificazione prevalentemente interessate da P.P. già approvati e destinate dal precedente P.U.C. n. 6 a zone di espansione C.1.3;

- **B4**: aree di recente edificazione prevalentemente interessate da P.L. già approvati e destinate dal precedente P.U.C. n. 6 a zone di espansione C.1.2;

- **B5**: aree ricadenti il località Seccagrande in zona B2.1 del P.U.C. n. 6.
- **BR**: sono le aree ricadenti nei Piani di Recupero di cui alla legge regionale n. 37/85 in località Nord-Ovest Cimitero e Seccagrande e destinate alla residenza;
- Z.T.O. **C** così differenziate:
 - **C0**: aree in località Seccagrande che ricadono all'interno della fascia dei 150 metri dalla battigia, edificate in conformità con il P.U.C. n. 6.
 - **C1**: aree di espansione a Sud del centro abitato.
 - **C2**: aree localizzate in prossimità dello svincolo di Seccagrande, caratterizzate da edilizia rada a carattere misto agricolo/stagionale con indice di densità territoriale è di 0,08 mc./mq.
 - **Ct1**: aree localizzate a Seccagrande al di fuori della fascia dei 150 metri dalla battigia, destinate a residenza stagionale e/o alberghiera, con indice di densità edilizia fondiaria di 1,00 mc/mq;
 - **Ct2**: aree localizzate tra Borgo Bonsignore ed il fiume Magazzolo, a ridosso di località Seccagrande, e da contrada Camemi fino a località Piana Grande con indice di densità edilizia territoriale di 0,20 mc/mq;
- Z.T.O. **Piano Insediamenti Produttivi** in contrada Donna Vanna;
- Z.T.O. **E** destinata al servizio dell'agricoltura e delle attività produttive connesse.
- Zone in cui sono localizzate le **Attrezzature di Interesse Collettivo** a carattere territoriale quali quelle scolastiche, culturali, assistenziali, commerciali, istituzionali, sanitarie e per la protezione civile;
- Z.T.O. **V**, destinate a verde attrezzato, così differenziate:
 - **VAPU** destinate alla realizzazione di parchi urbani, giardini, ville comunali.

- **VAS** destinate alla realizzazione da parte pubblica o privata di impianti sportivi e di attrezzature per il tempo libero in genere, nonché di parchi giuoco a carattere temporaneo e/o fisso;
- **VAC** localizzate in località Seccagrande e Corvo, interessate da fenomeni di precarietà geologica.

Relativamente agli standard, il Piano era stato dimensionato per una popolazione complessiva di 21.373, corrispondente agli abitanti residenti dalla rilevazione del 31/08/1994, con un incremento valutato per il futuro ventennio di 2.500 abitanti.

Il fabbisogno volumetrico complessivo di nuova realizzazione era stato stimato in 5.900 vani riconducibile a 796.500 mc da realizzare, per la gran parte in zone C ed in minor misura nelle aree libere delle zone B.

Con delibera n°50 del 31.08.2011 il Consiglio Comunale ha adottato le seguenti importanti modifiche alle Norme Tecniche di Attuazione:

- Zona VAPU – al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stato previsto che l’attuazione di tali zone possa avvenire ad iniziativa pubblica o privata, analogamente a quanto previsto per le zone “VAS”;
- Zona VAC – al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stato previsto che l’attuazione di tali zone possa avvenire ad iniziativa pubblica o privata, analogamente a quanto previsto per le zone “VAS”;
 - è stato inserito l’art.16/bis che disciplina l’edificazione delle aree dove sono localizzate le attrezzature di interesse collettivo distinte nelle tavole di PRG con i simboli grafici “H, O, CD, CC, N, E, C, ecc.”; in particolare, sempre al fine di favorire l’attuazione delle previsioni di piano, è stata prevista la possibilità che tale realizzazione possa avvenire sia ad iniziativa pubblica che privata.

LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La elaborazione di tali strumenti, anche di quelli obbligatori, è ancora oggi pesantemente deficitaria.

La Regione Siciliana, sulla base delle indicazioni espresse dalle Linee Guida del Piano Territoriale Paesistico Regionale, ha proceduto alla pianificazione paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s.m.i., su base provinciale secondo l'articolazione in ambiti regionali così come individuati dalle medesime Linee Guida.

Il Piano Paesaggistico degli Ambiti 2, 3, 5, 6, 10, 11 e 15 ricadenti nella provincia di Agrigento è stato redatto in adempimento alle disposizioni del D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, così come modificate dai D.lgs. 24 marzo 2006, n.157 e D. lgs. 26 marzo 2008, n. 63, in seguito denominato Codice, ed in particolare all'art. 143 al fine di assicurare specifica considerazione ai valori paesaggistici e ambientali del territorio.

Nel territorio di Ribera vengono individuati, e sottoposti a tutela ai sensi del Codice dei Beni culturali, i seguenti beni:

Siti archeologici

- C.da Ciagolaro D.A. n. 4149 del 06/11/1989;
- C.da Scirinda D.A. n. 8582 del 23/12/1984;
- C.da Anguilla D.A. n. 4591 del 30/12/1989;

Siti sottoposti a regime di tutela ai sensi dell'art. 1 lett. m, della Legge 431/85:

Monte Sara - Id. 216;

Monte Maienza - Id. 219;

C/da Don Mommo – Id. 226;

C/da Piano di Magone – Id. 227;

C/da Borgo Bonsignore – Id. 228;

C/da Anguilla – Id. 229;

C/da Casa Campello – Id. 230;

C/da Castello – Id. 231;

C/da Scirinda – Id. 232;

C/da Ciavolaro – Id. 233;

C/da Canalotto – Id. 234.

Vincoli architettonici ai sensi della Legge n. 1089 del 01/06/1939:

Palazzo Parlapiano - D.A. n. 4165 del 09/11/1989;

Palazzo Crispi - D.A. n. 4167 del 09/11/1989;

Palazzo del Duca di Bivona - D.A. n. 900 del 11/04/1991;

Castello Poggio Diana - D.A. n. 5095 del 18/01/1996;

Edificio d'abitazione in via Rosa Bianca – D.D.S. n°964 del 16.06.2011.

Edifici di interesse architettonico sottoposti a tutela della soprintendenza ai sensi della legge 1089/1939:

Palazzo Bisogni;

Palazzo Pasciuta;

Palazzo Vaccaro;

Palazzo Vella-Grimaldi;

Valenza sovra ordinata hanno anche per certi versi i **Piani di gestione delle aree comprese nella rete Natura 2000**, tutti già approvati. Il territorio di Ribera è interessato da due diverse aree rientranti nella rete Natura 2000, e, precisamente:

- Cod. ITA040003 FOCE DEL MAGAZZOLO, FOCE DEL PLATANI, CAPO BIANCO, TORRE SALSA – Sito Importanza Comunitaria;
- Cod. ITA040004 FOCE DEL FIUME VERDURA – Sito Importanza Comunitaria;

Per quanto concerne le aree boscate, occorre fare riferimento alle perimetrazioni contenute nelle cartografie del **Sistema Informativo Forestale** della Regione siciliana di recente pubblicate, dal momento che ad esse fanno ormai riferimento i soggetti pubblici preposti alla tutela forestale e

paesaggistica.

Particolare importanza riveste, tra gli strumenti sovraordinati, il **Piano di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I)**, redatto dal **Dipartimento territorio ed ambiente** dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, attraverso successivi Piani stralcio. In particolare, il territorio di Ribera ricade nei seguenti piani stralcio di bacino:

Piano Stralcio di Bacino fiume Verdura - D.P.R.S. n.276 del 02/07/2007

Piano Stralcio di Bacino fiume Magazzolo - D.P.R.S. n.277 del 02/07/2007

Piano Stralcio di Bacino fiume Platani - D.P.R.S. n.14 del 25/01/2006

Piano Stralcio di Bacino Unità Fisiografica 11 Caporossello - D.P.R.S. n.107 del 21/03/2011.

Nell'ambito di tali piani sono state mappate una serie di aree che manifestano differenti livelli di pericolosità geologica o idrogeologica e che sono pertanto da sottoporre ad un particolare regime di tutela, dettagliatamente specificato negli stessi piani.

Un riferimento da tenere in considerazione è pure costituito dalla **Carta della sensibilità alla desertificazione**, approvata con D.A. n 53 del 11/04/2011 (GURS n° 23 del 27 maggio 2011), nella quale sono indicati, per la verità ad una scala (1.250.000) poco utilizzabile a fini urbanistici, gli ambiti territoriali di particolare criticità.

Infine, è importante tener conto del **vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D.L. 30 dicembre 1923 n.3267. Negli ambiti interessati da tale vincolo tutte le attività di trasformazione, di qualsiasi tipo e natura, sono assoggettate alle procedure autorizzative specificate di recente con D.A.R.T.A. 17 aprile 2012.

Per completezza di informazione occorre poi tener conto dei seguenti strumenti di programmazione, che hanno interessato direttamente o indirettamente, il territorio di Ribera, quali:

- Patto Territoriale Generalista “Terre Sicane” (Programmazione Negoziata 1998/99);
- Patto Territoriale agricolo “Terre Sicane” (Programmazione Negoziata 1998/99);
- Piano integrato Territoriale “Aquaes Labodes” (Progettazione Integrata 2000/06);
- Piano Strategico delle Terre Sicane (Pianificazione Strategica 2005/15);
- Piano integrato Sviluppo territoriale Terre Sicane – Sciacca (pianificazione Integrata 2007/13).

Ricognizione dei beni immobile di proprietà comunale non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali proprie suscettibili di alienazione e valorizzazione :

Destinazione Attuale	Destinazione d'alienazione e/o valorizzazione	Alloggi/Lotti n.	Fg	Particelle interessate	Z.T.O.	Ubicazione Via/località	Superficie Nominale mq	Prezzo €/mq.	Ricavo d'Alienazione €	Ricavo Valorizzazione €/anno	Allegato n.
Fabbricato Residenziale	Fabbricato residenziale	2	21	438* sub. 1 - 2	B1	Ganduscio	128	540,00	69.120,00	-----	1
Fabbricato Residenziale	Fabbricato residenziale	1	22	2188	B1	Margherita	71	510,00	36.210,00	-----	2
Fabbricato abusivo acquisito	Fabbricato residenziale	1	50	551, 552, 553	E	c.da Mazzarino	-----	a corpo	-----	1.525,92	3
Fabbricato abusivo acquisito	Fabbricato residenziale	1	9	110	E	c.da Scirinda	-----	a corpo	-----	1.666,68	4
Fabbricato abusivo acquisito	Fabbricato residenziale	1	46	137	E	c.da Magone	-----	a corpo	-----	2.020,44	5
Lotto edificabile	Lotto edificabile	--	9	217-1119*-2021	B1	Piave	367	200,00	73.400,00	-----	6
Lotto edificabile	Lotto edificabile	1	9	1234-1235-1238	B1	S. Teresa	135	200,00	27.000,00	-----	7
Lotto edificabile	Lotto edificabile	1	22	2188	B1	Matteotti	275	200,00	55.000,00	-----	8
Area edificabile	Area edificabile	--	21	285 e 3348 (in parte)	C1	Canova	32000	a corpo	2.124.751,74	-----	9
Verde pubblico	Verde pertinenza residenziale	--	21	s.n.(compresa tra 3348-2045-2050-2033)	B4	Canova	100	36,00	3.600,00	-----	10
Verde pubblico	Verde pertinenza residenziale	--	21	s.n.(compresa tra 3348-2045-2050-2033)	B4	Belgrado	256	36,00	9.216,00	-----	11
Suolo pubblico	Area di sedime cabina ENEL	1	99	Ente urbano	--	P.le dei Pini	40	36,00	1.440,00	-----	12
Lastrico solare a P.3° fuori terra	lastrico solare a P.3° f.t.	2	22	628 sub. 7-8	--	Re Federico	17,33	200,00	3.466,67	-----	13
						TOTALI			2.403.204,41	5.213,04	

"Quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie cedibili in proprietà o in diritto di superficie con relativi prezzi di cessione -anno 2018

<i>Descrizione Destinazione</i>	<i>Alloggi / Lotti n.</i>	<i>Fg</i>	<i>Particelle interessate</i>	<i>Z.T.O.</i>	<i>Ubicazione Via/località</i>	<i>Superficie nominale/mq</i>	<i>Prezzo €/mq.</i>	<i>Ricavo Alienazione o concessione diritto di superficie €</i>	<i>Ricavo Valorizzazione €/anno</i>	<i>Allegato n.</i>
Lotti edificabili	11	84	312-148	P.I.P.	C.da Donna Vanna	22000	41,64	916.080,00	-----	<i>I</i>
		85	224-231-232-222-223-227-230-228-220-226-218-216-234-229-236						-----	
					TOTALI			916.080,00		

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato lo schema di Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità di legge con deliberazione della Giunta Comunale n. 123 del 30.05.2017. L'elenco generale delle opere programmate, il quadro delle risorse disponibili e l'elenco annuale sono allegati al presente documento. Si evidenzia, altresì, che alla data odierna non è stato ancora adottato il piano triennale per l'anno 2018-2020.

Economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica si riporta anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Ditte pubblici esercizi con somministrazione: n. 77

Ditte esercenti attività farmaceutiche: n. 7

Ditte esercenti attività di commercio a posto fisso: n. 277

Elenco ditte attività artigianali: n. 160

Ditte esercenti attività di commercio elettronico e forme speciali di vendita: n. 27

Ditte Media Struttura: n. 16

Ditte panifici: n. 18

Strutture ricettive: n. 8

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

In sintesi i principali servizi comunali sono gestiti attraverso le seguenti modalità:

SERVIZI E MODALITÀ DI GESTIONE

- 1 Organi istituzionali : Economia
- 2 Segreteria generale, personale e organizzazione : Economia
- 3 Gestione economica e finanziaria : Economia
- 4 Tesoreria comunale : Istituto bancario/Appalto
- 5 Gestione delle entrate tributarie : Economia
- 6 Manutenzione del patrimonio comunale : Economia/Appalto
- 7 Servizi tecnici : Economia
- 8 Anagrafe, stato civile, leva : Economia
- 9 Altri Servizi : Economia
- 9 Polizia Municipale : Economia
- 10 Servizi scolastici : Economia
- 11 Trasporto scolastico : Economia
- 12 Mense scolastiche : Economia
- 13 Biblioteca e musei : Economia
- 14 Attività culturali-sportive e ricreative : Economia/Affidamento associazioni del settore
- 15 Servizio idrico integrato : ATO idrico
- 16 Servizio smaltimento rifiuti : Società Riberambiente s.r.l.
- 17 Asilo Nido : Economia
- 18 Servizi sociali /Strutture residenziali/Appalti/Economia
- 19 Servizio necroscopico e cimiteriale: Economia/Concessione illuminazione votiva
- 20 Servizi relativi all'agricoltura :Economia/Appalto
- 21 Servizio di illuminazione pubblica : Appalto
- 22 Trasporto pubblico locale: Concessione

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

**Società partecipate detenute al 31.12.2017 dal Comune di Ribera
delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale**

Elenco

ragione sociale	% partecipazione	stanziamento anno 2016	impegno amministrazione 2016	stanziamento anno 2017	impegno amministrazione 2017	Risultati Bilanci			
						2013	2014	2015	2016
AGENZIA PRO.PI.TER TERRE SICANE S.p.A.	11,86%	€ 32297,60 (1)	€ 16.148,80	€ 40.293,85	€ 40.283,45	-€ 2.951,00	€ 2.045,00	€ 9.198,00	€ 8.235,00
CONSORZIO DI AMBITO TERRITORIALE AGRIGENTO	3,95%	-----	-----	-----	-----	-€ 84.196,56	-€ 186.579,81	(1)	(1)
Assemblea Territoriale Idrica	4,32%	---	-----	-----	-----				(3)
GAL SICANI	2,50%	€ 1.000,00	€ 1.000,00	-----	-----				(1)
GAC IL SOLE E L'AZZURRO TRA SELINUNTE -SCIACCA E VIGATA SOCIETA' CONSORTILE a R.L.	9,09%	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 1.400,00	-€ 1.374,00	-€ 2.876,00	-€ 5.392,00	€ 4.372,00
POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO	0,47%	€ 10.330,00	€ 5.165,00	€ 10.330,00	€ 5.165,00	-€ 408.795,27	-€ 187.642,25	-€ 26.104,98	(1)
SOCIETA' PER LA REGOLAMENTAZIONE E DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI N. 11 AGRIGENTO PROVINCIA OVEST a R.L.	6,66%	€ 18.102,67	€ 18.102,67	€ 1.015.167,00	€ 1.015.167,00	-----	€ 311,00	€ 1.639,00	€ 901,00
SO.GE.I.R. AG 1 S.p.A. in LIQUIDAZIONE	14,29%	€ 2.604.737,00	€ 2.043.236,36	€ 1.106.698,54	€ 1.106.698,54	€ 2.953,00	€ 233,00	€ 2.599,00	€ 6.482,00
RIBERAMBIENTE s.r.l.	100,00%	---	-----	€ 70.000,00	€ 70.000,00	-----	-----	-----	-----
SOGEIR Gestione Impianti di smaltimento S.p.A (2)	0,37%	-----	-----	€ 208.612,98	€ 208.612,98	€ 571,00	€ 7.653,00	€ 202,00	€ 5.826,00

DISPONIBILITA' E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

1° SETTORE AFFARI GENERALI
DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
MISURACA LEONARDO	SEGRETERIA GENERALE
GALLO RAFFAELE	DIRIGENTE AD INTERIM
ALBA VITO	DEMOGRAFICI/STATISTICA
AMARI NICOLO'	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
CARAMANNO NICOLINA	SERVIZI DEMOGRAFICI
CASTELLANO GIOVANNA	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
COLLETTI VINCENZO	ARCHIVIO
CORTESE NICOLO'	SISTEMA INF.COMUNALE/PROTOCOLLO
DI GIORGI ROSARIA	POLITICHE SOCIALI
DI LEO PIPPO	POLITICHE SOCIALI
GUARINO MARIA	POLITICHE SOCIALI
LO BRUTTO SALVATORE	SEGRETERIA GENERALE
MALIZIA GIUSEPPE	GIUDICE DI PACE
MARINO LUIGI	SISTEMA INF.COMUNALE E SUAP/COMMERCIO
MARRONE VINCENZA	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
MIRABILE SERAFINA	POLITICHE SOCIALI

PACE ROSA	POLITICHE SOCIALI
PACE ROSALBA	GIUDICE DI PACE
PIPIA MARIA ELENA	SEGRETERIA GENERALE
POLIZZI VALENTINA	SEGRETERIA GENERALE
PREZZIA LEONARDO	SISTEMA INFORMATICO COMUNALE
PULLARA FRANCA	ARCHIVIO/BIBLIOTECA
PUMA GIOVANNI	GIUDICE DI PACE
RAIA LEONARDO	SEGRETERIA GENERALE/ALBO PRETORIO ON LINE
SALVI FERNANDA	SERVIZI DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
SCAGLIONE SERGIO	SEGRETERIA GENERALE/PRES.CONSIGLIO
SCALIA PIERINA	SUAP/COMMERCIO
SCHILLACI GIULIA	DEMOGRAFICI/ELETTORALE
SMERAGLIA CALOGERO	POLITICHE SOCIALI
SPALLINO SALVATORE	SISTEMA INF.COM/PROTOCOLLO
TORNAMBE' PASQUALINO	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
TRIZZINO MARIA	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
VALENTI GIROLAMO	SEGRETERIA GENERALE/NOTIFICHE
ZIMBARDO MARCO	SISTEMA INF. COMUNALE/PROTOCOLLO

1° SETTORE AFFARI GENERALI

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
ACQUISTO NICOLA	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
BENTIVEGNA VINCENZINA	POLITICHE SOCIALI
BONIFACIO SANDRO	POLITICHE SOCIALI
CACCIATORE PROVVIDENZA	ARCHIVIO
D'AMICO CARMELINA	SERVIZI DEMOGRAFICI
D'AMICO ROSA	BIBLIOTECA
DI LEO STEFANO	POLITICHE SOCIALI
DI SANTO SILVANA	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE
GAMBINO DOMENICO	SISTEMA INFORMATICO COMUNALE
GAMBINO PAOLA	BIBLIOTECA
LICATA GIOVANNA	SISTEMA INF.COMUNALE E SUAP/COMMERCIO
MARCHESE MARIA	POLITICHE SOCIALI
MULE' GENTILUOMO GIUSEPPA	SEGRETERIA GENERALE
NAVARRA GIUSEPPE	SEGRETERIA GENERALE/ALBO PRETORIO ON LINE
PENNINO CATIA	SUAP/COMMERCIO
PONTILLO GIUSEPPE	BIBLIOTECA
RAGUSA CATERINA LILIANA	DEMOGRAFICI/ELETTORALE

RIGGI FILIPPO	SUAP/COMMERCIO
SARULLO CALOGERO	ATTI TRASFER./AUTENTICHE
SCATURRO LEONARDA	GABINETTO DEL SINDACO
TAGLIALAVORE ANNA	SISTEMA INF.COMUNALE E SUAP/COMMERCIO
TINAGLIA GIOVANNI	SUAP/COMMERCIO
TORTORICI CALOGERO	SUAP/COMMERCIO
TORTORICI EMANUELE	DEMOGRAFICI/ELETTORALE
URSO CARMELO	SEGRETERIA GENERALE/NOTIFICHE
VINCI GIOVANNA	SERVIZI DEMOGRAFICI
VITALI FILIPPO	SISTEMA INF.COMUNALE E SUAP/COMMERCIO

1° SETTORE AFFARI GENERALI

LSU ALLA DATA DEL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
D'ANGELO LEONARDO MARIO	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
D'ANNA GINO VINCENZO	SUAP/PROTOCOLLO
GALLUZZO GIUSEPPE	POLITICHE SOCIALI

GRAFATO ANTONELLA	GABINETTO DEL SINDACO
GRISAFI GIOVANNI	GIUDICE DI PACE
MANGANO LUIGI	GABINETTO DEL SINDACO
MUSCARNERI MARIA	DEMOGRAFICI/ANAGRAFE
PERFETTO GIOVANNI	SERVIZI SOCIALI
RUVOLO MARIA	ARCHIVIO
SEGRETO VINCENZO	SEGRETERIA GENERALE

PERSONALE COMANDATO RESAIS AL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
PONTILLO BENEDETTO	DEMOGRAFICI/STATO CIVILE

**2° SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AL 31.12.2017**

COGNOME E NOME	SERVIZIO

GANDUSCIO SALVATORE	DIRIGENTE
ALCAMISI ALFONSO	CIMITERO
BELLAVIA GIUSEPPE	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CAMPANELLA NICOLO'	CIMITERO
CAPODICI SALVATORE	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CAROVANA GIUSEPPE	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CATALANOTTO FRANCESCO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CILIBERTO ANDREA	LAVORI PUBBLICI
CILIBERTO PEPPINO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
COLLETTI GIOVANNI	URBANISTICA/AMBIENTE E SERVIZIO ANALOGO
DI GRADO FRANCESCA	SANATORIA EDILIZIA
DI LEO VINCENZO	CIMITERO
FASULO GIOVANNI	SERVIZI CIMITERIALI
FERRARO GIUSEPPE	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
FIDANZA ANTONINO	SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
FIRETTO ANTONINO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
FIRETTO NINO	SANATORIA EDILIZIA
GIACOBBE GIOACCHINO	DEMANIO,PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI

LA BARBIERA CARMELO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
LENA FRANCESCO	SERVIZI CIMITERIALI
MOSCATO VINCENZO	CIMITERO
PARLAPIANO ANTONINA	SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA
RIGGI NICOLA	SEGRETERIA (U.T.C.) E DEMANIO,PATRIMONIO
SCHIFANI SALVATORE	CIMITERO
SCIASCIA SALVATORE	SANATORIA EDILIZIA
SMERAGLIA CALOGERO	MANUTENZIONE
TORTORICI ALFONSO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TORTORICI GASPARE	LAVORI PUBBLICI

2° SETTORE INFRETTURE E URBANISTICA

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
BUTTAFUOCO CARMELA	SEGRETERIA/UFF.TECNICO
CASA' DOMENICO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

CASTAGNA ROSA	SEGRETERIA/UFF.TECNICO
COLLETTI PAOLO	AMBIENTE E CONTROLLO ANALOGO
CUCUZZELLA SERAFINO	SANATORIA EDILIZIA
GIORDANO ANTONINO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
GIORDANO ANTONIO	SANATORIA EDILIZIA
GUDDEMI GIOVANNI	URBANISTICA
LA BARBIERA CARMELO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
LA BARBIERA LUCIANO	DEMANIO,PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI
LA CORTE LINA FIORELLA	LAVORI PUBBLICI
LICARI ROSALIA	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
MAROTTA GIOVANNA	UNITA' DI VIG. E REPRESS.ABUSIVISMO EDILIZIO
MARRETTA GAETANO	URBANISTICA
MUSSO GIUSEPPE	SANATORIA EDILIZIA
PANEPINTO LUIS	UNITA' DI VIG. E REPRESS.ABUSIVISMO EDILIZIO
SEDDITA IGNAZIO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TERRANA ROBERTO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TERRANA TONINO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TERRANOVA VINCENZO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TORTORICI ALFONSO	SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

TORTORICI GIUSEPPE	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TORTORICI LEONARDO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
VENEZIANO LEONARDO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
VITABILE ACCURSIO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

2° SETTORE INFRASTRUTTURE E URBANISTICA

LSU ALLA DATA DEL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
ALBANO GIOVANNI	DEMANIO,PATRIMONIO ED ESPROPRIAZIONI
ALOISI NICOLO'	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
AMORE PIETRO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
BELLANCA ELEONORA	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
BOLLARA ALFONSO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
BUONTEMPO GERLANDO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CALMA GIUSEPPE	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
CATANIA VINCENZO	Man. del Patrimonio Immobiliare/UFF.SICUREZZA
CATERNICCHIA ONOFRIO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

GUARINO GIUSEPPE	SEGRETERIA/UFF.TECNICO
MIRABILE CARMELO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
MONTALBANO ANGELO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
MONTALBANO VINCENZO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
PASCIUTA MICHELE	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
PATANE' FILIPPO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
ROMANO EMANUELE	SERVIZI CIMITERIALI
RUSSO ANTONIO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
RUVOLO SERGIO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TERRANOVA GIULIO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TERRITO DOMENICO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
TORTORICI DOMENICO	SERVIZI CIMITERIALI

PERSONALE A TEMPO DETERMINATO COMANDATO SOGEIR AL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
CIANCIMINO GIUSEPPE NICOLA	SOGEIR
CILIBERTO LIBORIO	SOGEIR
MARCIANI ULISSE	SOGEIR
MARSALA NICOLO'	SOGEIR
MICELI VITO	SOGEIR
NICOLOSI GIUSEPPE	SOGEIR
RUVOLO SETTIMO	SOGEIR
SFERLAZZA GERLANDO	SOGEIR

PERSONALE COMANDATO RESAIS AL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
DI GRADO ANDREA	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare
NOTO CARMELLO	Manutenzione del Patrimonio Immobiliare

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
GALLO RAFFAELE	DIRIGENTE
BALLAERA PAOLO	SEGRETERIA/FINANZIARIO
CLEMENTE GIOVANNA	CONTRATTI
DELL'ARTE CATERINA	GESTIONE RISORSE UMANE
DI GRADO MARIA	FINANZIARIO
FALLEA ANTONELLA	TRIBUTI
FALLEA ANTONIO	GESTIONE RISORSE UMANE
GAGLIANO ANGELA	STIPENDI
GULLO TOMMASO	TRIBUTI
MOSCATO TONINO	TRIBUTI
NICOSIA FRANCESCA	STIPENDI
PULLARA GIUSEPPE	FINANZIARIO
RUSSO ELEONORA	TRIBUTI
SCOMA GIOVANNI	TRIBUTI/LEGALI E CONTRATTI
SPINELLI ANNA	GESTIONE RISORSE UMANE
TORNAMBE' FRANCO	TRIBUTI

3° SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO**DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 31/12/2017**

COGNOME E NOME	SERVIZIO
BALNEARE FRANCESCO	FINANZIARIO/ECONOMATO
COLLI ANTONINA	TRIBUTI
GIARRATANO PAOLINA	TRIBUTI
GIORDANO ANNA MARIA	SEGRETERIA/FINANZIARIO

GRECO DOMENICA	TRIBUTI
LICATA ANTONIETTA	TRIBUTI
NOTO IGNAZIO INNOCENZO GIUSEPPE	FINANZIARIO
PALERMO CARMELA	FINANZIARIO
PINELLI CARMELA	TRIBUTI
RIGGI MARIA	GESTIONE RISORSE UMANE
RIGGI SARA	TRIBUTI
SMERAGLIA ALFONSA	FINANZIARIO/ECONOMATO
TERRANOVA CALOGERA	FINANZIARIO
TORTORICI MARIA	STIPENDI
ZITO CARMELINA	SEGRETERIA/FINANZIARIO

3° SETTORE ECONOMICO-FINANZIARIO

LSU ALLA DATA DEL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
BRUNETTI ANTONINA	TRIBUTI
CUSUMANO GIUSEPPINA	TRIBUTI
GIUDICE SALVATORE	TRIBUTI
RANDISI FRANCESCA	TRIBUTI
SPALLINO FRANCESCO	TRIBUTI
TERRITO PAOLA	TRIBUTI

4° SETTORE POLIZIA LOCALE E PUBBLICA ISTRUZIONE

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO ALLA DATA DEL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
GANDUSCIO SALVATORE	DIRIGENTE AD INTERIM
APRILE TERESA	ASILO NIDO
CAPIZZI SERAFINO	PUBBLICA ISTRUZIONE
CARUANA EMANUELE	POLIZIA STRADALE E VIABILITA'
CATALANOTTO FRANCESCA	ASILO NIDO
CERESI BRIGIDA	POLIZIA COMMERCIALE E AMMINISTRATIVA
CONTINO FILIPPO	REFEZ.SCOLASTICA
DE CICCO LILLO	SERVIZIO SEGRETERIA COMANDO
GATTO GIUSEPPE ANTONIO	POLIZIA LOCALE
GRADO BENEDETTA	ASILO NIDO
GUDDEMI MARIA	PUBBLICA ISTRUZIONE
LIBERTO VINCENZO	POLIZIA LOCALE
LICATA CARMELA	IMP. SPORTIVO SPATARO
MANISCALCO GERLANDO	ASILO NIDO
MICELI EMANUELE	POLIZIA LOCALE
MORTILLARO CARMELINA	POLIZIA LOCALE
MOSCATO GIUSEPPE	REFEZ.SCOLASTICA
MUSSO DOMENICO	POLIZIA LOCALE
NOTO MILLEFIORI STEFANO	PUBBLICA ISTRUZIONE
NOVARA ANTONINO	COORDINATORE POLIZIA LOCALE
NOVARA CARMELO	POLIZIA LOCALE
PEPE PAOLO	POLIZIA LOCALE
PISCIOTTA ANTONINO	REFEZ.SCOLASTICA
RUSSO LEONARDO	POLIZIA LOCALE
RUVOLO CIRO	POLIZIA EDILIZIA-AMBIENTE-TERRITORIO
SICILIA LUIGI	REFEZ.SCOLASTICA
SPATARO GIUSEPPA	PUBBLICA ISTRUZIONE
TAVORMINA GIOVANNA	POLIZIA LOCALE
TORNAMBE' DOMENICO	POLIZIA LOCALE

ZITO ROSA ASSUNTA	ASILO NIDO

4° SETTORE POLIZIA LOCALE E PUBBLICA ISTRUZIONE
DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO ALLA DATA DEL 31/12/2017

COGNOME E NOME	SERVIZIO
APRILE GIUSEPPINA	POLIZIA LOCALE
BONO GIUSEPPE	POLIZIA LOCALE
CALANDRINO PASCALE	POLIZIA LOCALE
DI CHIARA ANTONINO	POLIZIA LOCALE
DI GIORGI ANTONINO	SEGRETERIA COMANDO
GRISAFI FRANCESCO	IMP.SPORTIVO SPATARO
LA ROVERE FRANCESCO	POLIZIA LOCALE
MIRA VINCENZO	POLIZIA LOCALE
PARINISI PELLEGRINO	PUBBLICA ISTRUZIONE
PONTILLO PASQUALINO	POLIZIA LOCALE
SAITTA SALVATORE	REFEZ.SCOLASTICA
SFERRA CARMELO	POLIZIA LOCALE
SIMONARO CALOGERO	SEGRETERIA COMANDO
TAMBURELLO ALBERTA	PUBBLICA ISTRUZIONE
TORRETTA SANTA	ASILO NIDO
VINCI ROSALIA	ASILO NIDO
ZITO LIBORIO	PUBBLICA ISTRUZIONE

4° SETTORE POLIZIA LOCALE E PUBBLICA ISTRUZIONE
LSU ALLA DATA DEL 31/12/2018

COGNOME E NOME	SERVIZIO
BALNEARE RITA	SEGRETERIA COMANDO
CIAGOLA FRANCA	SEGRETERIA COMANDO
DI CARLO CALOGERA	ASILO NIDO
GESUGRANDE LUCIANO	REFEZ.SCOLASTICA

GIGLIA MARIA	ASILO NIDO
GIORDANO GIUSEPPINA	POLIZIA LOCALE
LO IACONO ANGELA	ASILO NIDO
MORELLO LEONARDO	IMP.SPORTIVO SPATARO
PINELLI SANTINA	POLIZIA LOCALE
PISCIONE FRANCESCA	ASILO NIDO
SARULLO MARIA	ASILO NIDO
TAVORMINA ENZO	REFEZ.SCOLASTICA
TORRETTA GIOVANNA	ASILO NIDO
TUTINO CALOGERA GIUSEPPINA	ASILO NIDO

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2018/2020

La Giunta municipale con deliberazione n. 215 del 20/7/2016 ha dato atto della insussistenza delle condizioni normative e finanziarie per effettuare una programmazione finalizzata alla definizione di una organizzazione stabile da parte di questo Ente e subordinato la programmazione ad una auspicabile evoluzione normativa che tenga conto della peculiarità del fenomeno del precariato negli enti locali della Regione siciliana.

All'interno del bilancio 2018 sono state individuate le somme per l'assunzione a tempo determinato di n. 2 assistenti Sociali part-time, finanziati con i fondi Europei tramite il Ministero delle Politiche Sociali del progetto PON REI e, pertanto, la sopra citata delibera dovrà essere integrata.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

MISSIONE

1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende implementare il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività dello sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di ampliare le occasioni di confronto con i cittadini per consentire la maturazione di una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno di una

democrazia compiuta. La partecipazione è l'elemento fondante di tale processo, con cui si introducono nelle istituzioni i principi di equità e giustizia.

È intendimento dell'Amministrazione coordinare la fase gestionale e monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali.

PROGRAMMA

01 Organi Istituzionali

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Favorire la sponsorizzazione dei prodotti tipici locali e manifestazioni turistiche/culturali;
- 2) Individuazione di un esperto in materia di gestione delle attività e delle politiche sovracomunali e comprensoriali.

PROGRAMMA

02 Segreteria Generale

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Assicurare la massima trasparenza nei processi decisionali;
- 2) Coordinare la fase gestionale e monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali;
- 3) Assicurare la massima trasparenza negli atti di competenza dell'Ente;
- 4) Vigilare sul rispetto di norme e regolamenti nelle attività dei settori e dei servizi Comunali.
- 5) Assicurare la realizzazione di progetti di democrazia partecipata.
- 6) Difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni.

PROGRAMMA

03 Gestione economico-finanziaria e programmazione

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Consolidare e ampliare l'attuale grado di autonomia finanziaria;
- 2) Assicurare la massima trasparenza nelle informazioni di natura economica e finanziaria;
- 3) Effettuare un costante monitoraggio della spesa.;

PROGRAMMA

04 Gestione delle entrate tributarie

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| 1) Piena adozione del principio “Pagare tutti per pagare meno”; |
| 2) Miglioramento della gestione delle entrate tributarie (TARI); |
| 3) Applicazione del principio di progressività e rispetto della capacità contributiva; |
| 4) Assicurare il servizio pubblicitario e di pubblica affissione; |
| 5) Potenziamento delle attrezzature informatiche. |

PROGRAMMA

05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| 1) Aggiornamento dell’inventario immobiliare; |
| 2) Valorizzazione del patrimonio immobiliare; |
| 3) Manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune; |
| 4) Acquisto beni mobili; |
| 5) Ammodernamento e monitoraggio dell'autoparco comunale; |

PROGRAMMA

06 Ufficio tecnico

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| 1) Mantenimento degli standard qualitativi degli immobili comunali; |
| 2) Programmazione e coordinamento degli interventi previsti per opere pubbliche; |
| 3) Rafforzamento delle attività di amministrazione, vigilanza e controllo in materia edilizia; |

PROGRAMMA

07 Elezioni – anagrafe stato civile

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Assistenza ai cittadini in materia di anagrafe e stato civile;
- 2) Adeguamento dei servizi alle innovazioni legislative in materia;

PROGRAMMA

11 Altri servizi generali

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Miglioramento dell'efficienza dei servizi;
- 2) Assicurare l'assistenza anziani e/o disabili;
- 3) Liquidazione debiti fuori bilancio;

MISSIONE

2. GIUSTIZIA

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende garantire il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti per il mantenimento e il funzionamento degli uffici giudiziari.

PROGRAMMA

01 Uffici Giudiziari

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Mantenimento e funzionamento degli uffici giudiziari;

MISSIONE

3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

INDIRIZZI STRATEGICI

Assicurare le condizioni perché i cittadini possano riappropriarsi degli spazi pubblici e possano vivere la città in totale sicurezza attraverso un'intensificazione dei controlli. L'Amministrazione intende, altresì, sviluppare attività di supporto ai servizi di polizia locale.

PROGRAMMA

01 Polizia locale e amministrativa.

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Trasparenza nella gestione dei processi e nel rapporto con il cittadino;
- 2) Sviluppo di attività di supporto ai servizi di polizia locale;
- 3) Assicurare la massima sicurezza in tutte le aree della Città, nelle frazioni e nelle contrade;
- 4) Ripristino zone di parcheggio a pagamento;
- 5) Potenziamento della sicurezza e della viabilità;

PROGRAMMA

02 Sistema integrato di sicurezza urbana

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Miglioramento della sicurezza urbana – mediante ampliamento sistema di videosorveglianza (Locale tenenza dei Carabinieri)

MISSIONE

4. ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende proseguire nella cura della programmazione e della gestione dell'istruzione pubblica e dei servizi scolastici. Sarà portato avanti il processo di potenziamento dell'edilizia scolastica al fine di garantire un ambiente sano e sicuro alla popolazione scolastica. Continuerà, come negli anni passati, ad essere garantito il servizio di refezione scolastica e il servizio di scuolabus.

PROGRAMMA

01 Istruzione prescolastica

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Potenziamento dei servizi per la prima infanzia;

PROGRAMMA

02 Altri ordini di istruzione non universitaria

OBIETTIVI STRATEGICI

2. Potenziamento dell'edilizia scolastica per la razionalizzazione del patrimonio esistente;
3. Contributo per borse di studio

PROGRAMMA

06 Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Mantenimento e potenziamento del servizio di refezione scolastica;
2. Sostegno alla frequenza scolastica;
3. Potenziamento dell'arredo scolastico;
4. Mantenimento della partecipazione al consorzio universitario.
5. Potenziamento delle strutture sportive

MISSIONE

5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende valorizzare il patrimonio culturale della Città di Ribera, avviando un'azione di sviluppo dell'identità culturale. Rimpinguare la dotazione di libri della biblioteca comunale promuovendo la cultura della lettura.

PROGRAMMA

02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--------------------------------------|
| 1. Sostegno alle attività culturali. |
|--------------------------------------|

MISSIONE

6. POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende assicurare a tutti i cittadini il libero accesso alla pratica sportiva , allo scopo di assicurare opportunità di aggregazione, occasioni agonistiche e/o non agonistiche nella competizione sportiva.

PROGRAMMA

- | |
|-------------------------|
| 1. Sport e tempo libero |
|-------------------------|

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|--|
| 1. Sostegno alle associazioni
2. Manutenzione straordinaria impianti sportivi
3. Potenziamento impianti sportivi |
|--|

MISSIONE

7. TURISMO

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende avviare un processo di promozione turistica, da un punto di vista culturale ed enogastronomico attraverso l'organizzazione di eventi che mirino a promuovere il territorio a livello regionale e nazionale.

PROGRAMMA

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
--

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| 1. Sostegno a iniziative per il miglioramento della promozione turistica e la promozione dei prodotti del territorio;
2. Sicurezza tramite vigilanza spiagge |
|---|

MISSIONE

8. ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende rafforzare il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

PROGRAMMA

01 Urbanistica ed assetto del territorio
--

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Opere di urbanizzazione e assetto del territorio.
--

PROGRAMMA

02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Lotta all'abusivismo

MISSIONE

9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
--

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende proseguire nel percorso di ridefinizione della materia ambientale, in termini di riqualificazione delle aree verdi urbane, gestione del ciclo dei rifiuti, ottimizzazione del servizio idrico integrato, perseguendo l'obiettivo dell'efficienza nella gestione delle risorse. Promuovere la lotta al randagismo anche attraverso la collaborazione con le associazioni locali e nazionali per la tutela degli animali.

PROGRAMMA

02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale.

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Manutenzione del verde urbano esistente;2. Interventi nel settore igienico sanitario;3. Lotta al randagismo; |
|---|

PROGRAMMA

03 Rifiuti

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Servizio integrato dei rifiuti solidi urbani;2. Smaltimento rifiuti;3. Servizio di spazzamento.4. Bonifica amianto. |
|---|

PROGRAMMA

04 Servizio idrico integrato.

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Verifica progetti ATO IDRICO.

MISSIONE

10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende perseguire l'obiettivo di favorire l'utilizzo del trasporto pubblico e il miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti

PROGRAMMA

02 Trasporto pubblico locale

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Contributo trasporto pubblico locale

PROGRAMMA

05 Viabilità e infrastrutture locali

OBIETTIVI STRATEGICI

- | |
|---|
| <ol style="list-style-type: none">1. Miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti;2. Manutenzione impianto pubblica illuminazione;3. Manutenzione impianti semaforici4. Promozione dell'identità locale |
|---|

MISSIONE

11. SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende rafforzare il funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

PROGRAMMA

01. Sistema di protezione civile

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Gestione delle emergenze
- 2) Messa in sicurezza degli edifici

MISSIONE

12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende implementare il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. L'amministrazione si propone di garantire servizi ed interventi per gli anziani e i disabili, finalizzati al recupero e al mantenimento dell'autonomia, alla permanenza degli stessi nel loro ambiente e al miglioramento della qualità della vita.

PROGRAMMA

01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Offerta di strutture educative destinate ai bambini di età compresa tra i sei mesi ed i tre anni

PROGRAMMA

02. Interventi per la disabilità

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Interventi in favore di disabili psichici e per diversamente abili

PROGRAMMA

07. Programmazione governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Coordinamento degli interventi di programmazione in ambito socio sanitario distrettuale
- 2) Costituzione di una rete di servizi socio-sanitari sul territorio distrettuale (L. 328/00)
- 3) Assistenza domiciliare agli anziani avvalendosi anche di professionalità sanitarie e attrezzature varie specifiche (Home Care Premium – P.A.C. anziani)
- 4) Interventi in favore dell'infanzia mediante finanziamenti ministeriali (P.A.C. Infanzia)
- 5) Azioni in favore di soggetti in condizione di disabilità e disagio economico finanziario (S.I.A.)
- 6) Raccolta e gestione delle istanze di agevolazione sulle forniture di energia presentate dai cittadini
- 7) Salvaguardia dei soggetti più deboli.
- 8) Gestione fondi provenienti dal Ministero degli Interni per presa in carico minori immigrati non accompagnati.

PROGRAMMA

09. Servizio necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Risistemazione parziale del cimitero comunale
- 2) Ampliamento cimitero comunale

MISSIONE

14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità, mediante attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio, nonché attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche mediante interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività

PROGRAMMA

02 . Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Implementazione uffici delle attività commerciali e produttive
- 2) Potenziamento dei servizi di rete ed informatici comunali
- 3) Ristrutturazione ex mercato ortofrutticolo di viale stazione finanziato da altre imprese
- 4) Implementazione attività produttive

PROGRAMMA

04 . Reti e altri servizi di pubblica utilità

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Potenziamento e manutenzione delle reti comunali

MISSIONE

16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende promuovere il funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico mediante programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul

territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale e con interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari.

Sostenere le attività primarie presenti sul territorio indispensabili per garantire la varietà di servizi che il territorio offre, soprattutto nei periodi di maggiore affluenza turistica.

PROGRAMMA

01.Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

OBIETTIVI STRATEGICI

- 1) Implementazione uffici e servizi agricoltura
- 2) Manutenzione straordinaria stradelle rurali
- 3) Riqualificazione patrimonio rurale
- 4) Promozione identità locale

MISSIONE

20. FONDI E ACCANTONAMENTI

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende prevedere accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste e per il fondo crediti di dubbia esigibilità.

PROGRAMMA

01 Fondo di riserva

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Stanziamento di fondi di riserva per la copertura di spese impreviste o straordinarie.

PROGRAMMA

02 Fondo crediti di dubbia esigibilità.

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Accantonare somme da destinare al fondo crediti di dubbia esigibilità da destinare all'avanzo.

MISSIONE

50. DEBITO PUBBLICO

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende garantire il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'Ente e relative spese accessorie.

PROGRAMMA

01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Pagamento quote interessi sui mutui ed anticipazioni di liquidità.

PROGRAMMA

02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
--

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Pagamento quote capitale sui mutui ed anticipazioni di liquidità.
--

MISSIONE

60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE.

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende garantire la tempestività dei pagamenti mediante anticipazioni di tesoreria per fronteggiare temporanee esigenze di cassa.
--

PROGRAMMA

01 Restituzione anticipazione di tesoreria
--

OBIETTIVI STRATEGICI

1) Garantire la tempestività dei pagamenti
--

MISSIONE

99. SERVIZI PER CONTO TERZI.

INDIRIZZI STRATEGICI

L'Amministrazione intende assicurare tempestivamente gli adempimenti tributari e previdenziali inerenti i pagamenti verso terzi..

PROGRAMMA

01 Servizi per conto terzi - Partite di giro
--

OBIETTIVI STRATEGICI

1. Garantire gli adempimenti tributari e previdenziali inerenti i pagamenti verso terzi

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

MISSIONE

1. SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
--

PROGRAMMA

01 Organi istituzionali

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Favorire la sponsorizzazione dei prodotti tipici locali e manifestazioni turistiche/culturali;	Organizzazione degli eventi di carattere turistico e culturale	Settore primo	285462,99	266.443,91	261.193,91
Individuazione di un esperto in materia di gestione delle attività e delle politiche sovracomunali e comprensoriali	Affiancamento nell'attività di programmazione e di indirizzo dell'attività amministrativa				

PROGRAMMA

02 Segreteria Generale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Assicurare la massima trasparenza nei processi	Predisposizione delle riprese audio video del				

decisionali; Coordinare la fase gestionale e monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali; Assicurare la massima trasparenza negli atti di competenza dell'Ente; Vigilare sul rispetto di norme e regolamenti nelle attività dei settori e dei servizi Comunali. Assicurare la realizzazione di progetti di democrazia partecipata. Difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni	Consiglio Comunale Monitorare il funzionamento dei settori e dei servizi comunali; Incrementare il processo di trasparenza negli atti dell'Ente Consolidare il processo di vigilanza sul rispetto di norme e regolamenti Incrementare la partecipazione dei cittadini nelle scelte dell'Amministrazione Difesa del Comune innanzi a tutte le giurisdizioni	Settore primo Settore terzo	769.481,09	674.210,74	653.264,03
---	---	--	------------	------------	------------

PROGRAMMA

03 Gestione economico finanziaria e programmazione

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Consolidare e ampliare l'attuale grado di	Processo di ampliamento dell'attuale grado di				

autonomia finanziaria; Assicurare la massima trasparenza nelle informazioni di natura economica e finanziaria; Effettuare un costante monitoraggio della spesa.;	autonomia finanziaria Consolidare la massima trasparenza Effettuare un costante monitoraggio della spesa	Terzo settore	550.366,41	466.221,41	466.221,41
--	--	---------------	------------	------------	------------

PROGRAMMA

04 Gestione delle entrate tributarie

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Piena adozione del principio "Pagare tutti"	Avvio di un'attività di recupero delle somme				

per pagare meno”;	dovute al Comune di Ribera ma non versate dai contribuenti				
Miglioramento della gestione delle entrate tributarie (TARI)	Affidamento del servizio di elaborazione ed invio degli avvisi di pagamento (TARI)				
Applicazione del principio di progressività e rispetto della capacità contributiva;	Individuazione di criteri per le rateizzazioni su pagamenti per riscossioni ordinarie e di accertamento tributario	Terzo settore	388.052,28	368.082,33	327.332,83
Assicurare il servizio pubblicitario e di pubblica affissione;	Assicurare il servizio pubblicitario e di pubblica affissione;				
Potenziamento delle attrezzature informatiche.	Acquisto software e hardware				
PROGRAMMA					
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Aggiornamento dell’inventario mobiliare e immobiliare;	Aggiornamento dell’inventario immobiliare;				

Valorizzazione del patrimonio immobiliare;	Definizione di un piano per la valorizzazione degli immobili di proprietà comunale inseriti nel patrimonio disponibile	Settore secondo	1.404.841,67	1.157.820,94	1.133.236,94
Manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune;	Manutenzione del patrimonio mobiliare e immobiliare del Comune				
Acquisto beni mobili	Acquisto materiale vario per il patrimonio Comunale Acquisto beni mobili				
Ammodernamento e monitoraggio dell'autoparco comunale	Manutenzione ordinaria, acquisto carburante per i veicoli comunali				

PROGRAMMA

06 Ufficio tecnico

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Mantenimento degli standard qualitativi degli immobili comunali;	Attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili comunali				

Programmazione e coordinamento degli interventi previsti per opere pubbliche;	Definizione del Programma Triennale delle opere pubbliche	Settore secondo	371.031,71	491.842,03	439.335,55
Rafforzamento delle attività di amministrazione, vigilanza e controllo in materia edilizia;	Rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo in materia edilizia				

PROGRAMMA

07 Elezioni anagrafe e stato civile

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Assistenza ai cittadini in materia di anagrafe e stato civile;	Gestione delle attività in materia elettorale, anagrafe, stato civile	Settore primo	565.877,48	579.472,90	579.472,90

Adeguamento dei servizi alle innovazioni legislative in materia	Adeguamento operativo ed informatico				
---	--------------------------------------	--	--	--	--

PROGRAMMA

10 Risorse Umane

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Servizio Risorse Umane	Spese per personale dipendente	Terzo settore	49.115,58	98.231,16	98.231,16

PROGRAMMA

11 Altri servizi generali

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Miglioramento dell'efficienza dei servizi;	Potenziare il processo di efficienza dei servizi	Settore primo			
Assicurare l'assistenza	Implementare l'assistenza	Settore primo			

anziani e/o disabili;	agli anziani e/o ai disabili attraverso il progetto Home Care con personale interno		550.500,70	434.167,71	392.700,95
Liquidazione debiti fuori bilancio;	Riconoscimento dei debiti pregressi nonché quelli finanziati dalla Regione a seguito del nubifragio del 25.11.2016	Settore quarto			

MISSIONE

2. GIUSTIZIA

PROGRAMMA

01 Uffici Giudiziari

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Mantenimento e funzionamento degli uffici giudiziari	Assicurare il regolare mantenimento degli uffici del Giudice di Pace	Settore terzo	118.554,94	112.250,67	112.250,67
--	--	---------------	------------	------------	------------

MISSIONE

3. ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMA

01 Polizia locale e amministrativa

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Trasparenza nella gestione dei processi e nel rapporto con il cittadino;	Assicurare tempi certi nella gestione di istanze e altri provvedimenti				
Sviluppo di attività di supporto ai servizi di polizia locale;	Rafforzamento del supporto ai servizi di polizia locale attraverso il gruppo delle Guardie Ambientali	Settore quarto	822.615,36	729.764,77	729.764,77
Assicurare la massima sicurezza in tutte le aree della Città, nelle frazioni e nelle contrade;	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni				
Ripristino zone di parcheggio a pagamento;	Rifacimento dei parcheggi nel centro abitato Acquisto segnaletica orizzontale e verticale				
Potenziamento della sicurezza e della viabilità	Manutenzione, sistemazione e messa in sicurezza delle strade Aggio servizio noleggio Acquisto attrezzature varie				

PROGRAMMA

02 Sistema integrato di sicurezza urbana

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Miglioramento della sicurezza urbana	Ampliamento sistema di videosorveglianza (Locale tenenza dei Carabinieri)	Settore primo	4.000,00	0	0

--	--	--	--	--	--

MISSIONE

4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMA

01 Istruzione prescolastica

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Potenziamento dei servizi per la prima infanzia	Contributo alle famiglie per i servizi prima infanzia				
	Contributo alle famiglie per funzionamento istituzioni scolastiche sezione primavera	Settore primo	72.379,74	72.379,74	72.379,74
	Contributo per funzionamento istituzioni scolastiche sezione primavera	Settore quarto			

PROGRAMMA

02 Altri ordini di istruzione non universitari

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Potenziamento dell'edilizia scolastica per la razionalizzazione del patrimonio esistente;	Manutenzione degli edifici scolastici di proprietà comunale	Settore secondo	1.416.476,06	1.886.976,06	164.976,06

Contributo per borse di studio	Contributo regionale per borse di studio per le scuole medie superiori	Settore quarto			
--------------------------------	--	----------------	--	--	--

PROGRAMMA

06 Servizi ausiliari all'istruzione

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Mantenimento e potenziamento del servizio di refezione scolastica;	Spese per il servizio di refezione scolastica				

Sostegno alla frequenza scolastica;	Fornitura gratuita libri di testo	Settore quarto	361.896,60	342.047,29	342.047,29
Potenziamento dell'arredo scolastico;	Acquisto arredo scolastico				
Mantenimento della partecipazione al consorzio universitario.	Mantenimento del servizio dello sportello universitario				
Potenziamento delle strutture sportive	Acquisto attrezzature per impianti sportivi				

MISSIONE

5. TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGRAMMA

02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Sostegno alle attività culturali.	Acquisto libri per la biblioteca comunale e abbonamenti vari per emeroteca	Settore primo	417.584,05	238.022,95	194.977,95
-----------------------------------	--	---------------	------------	------------	------------

MISSIONE

6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
--

PROGRAMMA

01 Sport e tempo libero

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Sostegno alle associazioni.	Sostegno ad associazioni sportive e sostegno alla Pro Loco	Settore primo			
	Contributo Calcio Atletico Ribera		335.579,07	73.005,79	83.005,79
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	Manutenzione straordinaria impianti sportivi	Settore secondo			
Potenziamento impianti sportivi	Acquisto attrezzature per impianti sportivi				

MISSIONE

7 TURISMO

PROGRAMMA

01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
--

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
----------------------	---------------------	--------------	------	------	------

Sostegno a iniziative per il miglioramento della promozione turistica e la promozione dei prodotti del territorio;	Organizzazione di eventi ad elevata valenza turistica (estate riberese)	Settore primo	197.959,77	157.737,70	157.737,70
	Contributo a iniziative a sostegno Ass. Pro Borgo Bonsignore SIAE per promozione turistica				
Sicurezza tramite vigilanza spiagge	Servizio vigilanza spiagge	Settore secondo			

MISSIONE

8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGRAMMA

01 Urbanistica ed assetto del territorio

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Opere di urbanizzazione e assetto del territorio	Sviluppo urbanistico	Settore secondo	348.839,87	325.476,98	325.476,98
--	----------------------	-----------------	------------	------------	------------

PROGRAMMA

02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Lotta all'abusivismo	Spesa per demolizioni immobili abusivi	Settore secondo	242.852,56	239.512,62	238.749,62

MISSIONE

9. SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGRAMMA

02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Manutenzione del verde urbano esistente;	Piantumazione e manutenzione ordinaria di giardini e parchi				
Interventi nel settore igienico sanitario;	Interventi di derattizzazione e disinfestazione				
Lotta al randagismo;	Mantenimento del servizio di cattura e ricovero dei cani vaganti presso il canile convenzionato; campagna di sensibilizzazione ed adozione del randagio; promozione sterilizzazione cani padronali.	Settore secondo	230.598,75	210.008,56	210.008,56

PROGRAMMA

03 Rifiuti

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Servizio integrato dei rifiuti solidi urbani;	Promuovere il raggiungimento di percentuali maggiori della raccolta differenziata dei rifiuti				

	come da direttive nazionali ed europee.				
	Acquisto carburante per la nettezza urbana	Settore secondo	4.054.125,39	3.511.920,87	3.188.594,58
Smaltimento rifiuti;	Limitare al massimo lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati e pertanto ridurre i costi a carico dei cittadini.				
	Convenzione tra il Comune e il Consorzio Nazionale per il recupero ed il riciclo degli imballaggi a base cellulosica (COMIECO)				
Servizio di spazzamento	Assicurare il servizio di spazzamento quotidianamente nel centro urbano e settimanalmente in periferia				
Bonifica amianto	Smaltimento amianto				

PROGRAMMA

04 Servizio idrico integrato.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Verifica progetti ATO IDRICO.	Validazione dei progetti ATO Idrico finalizzati a migliorare l'approvvigionamento di acqua a tutte le utenze	Settore secondo	60.539,64	60.539,64	60.539,64

MISSIONE

10. TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMA

02 Trasporto pubblico locale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Contributo trasporto pubblico locale	Razionalizzare il servizio di trasporto locale urbano ed extraurbano anche modificando gli orari di	Settore primo	652.568,20	609.771,69	609.771,69

	partenza dalle postazioni in base alle esigenze dei cittadini				
--	---	--	--	--	--

PROGRAMMA

05 Viabilità e infrastrutture stradali

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Miglioramento delle infrastrutture stradali esistenti;	Acquisto dossi, rifacimento manto stradale centro urbano e delle periferie, rifacimento marciapiedi Manutenzione straordinaria marciapiedi e				

Manutenzione impianto pubblica illuminazione;	strade Manutenzione e straordinaria dell'impianto di illuminazione presente sul territorio comunale.	Settore secondo	1.361.479,11	1.046.830,52	1.071.830,52
Manutenzione impianti semaforici	Spese per l'illuminazione pubblica Manutenzione ordinaria impianti semaforici				
Promozione dell'identità locale	Investimenti infrastrutturali al fine di rendere maggiormente fruibile la villa comunale				
MISSIONE					
11. SOCCORSO CIVILE					

PROGRAMMA					
01. Sistema di protezione civile					

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
----------------------	---------------------	--------------	------	------	------

Gestione delle emergenze;	Istituzione scorte di materiali di consumo e accessori per la gestione emergenze	Settore quarto	48.231,49	47.553,99	47.553,99
Messa in sicurezza degli edifici	Acquisto materiale vari per la messa in sicurezza di vari siti				

MISSIONE.

12. DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMA

01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Offerta di strutture	Consolidamento				

educative destinate ai bambini di età compresa tra i sei mesi ed i tre anni	dell'offerta dell'asilo nido comunale	Secondo quarto	310.980,56	218.546,91	200.429,91
---	---------------------------------------	----------------	------------	------------	------------

PROGRAMMA

02. Interventi per la disabilità

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Interventi in favore di disabili psichici e diversamente abili	Attività riabilitative e socializzanti per disabili psichici Servizio domiciliare per diversamente abili e minori	Settore primo	279.766,74	155.774,79	155.774,79

PROGRAMMA

04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
VARIAZIONE	Contributo statale per la lotta alla povertà'	Settore primo	260.021,54		

--	--	--	--	--	--

PROGRAMMA

07. Programmazione governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

<p>Coordinamento degli interventi di programmazione in ambito socio sanitario distrettuale</p> <p>Costituzione di una rete di servizi socio-sanitari sul territorio distrettuale (L. 328/00)</p> <p>Assistenza domiciliare agli anziani avvalendosi anche di professionalità sanitarie e attrezzature varie specifiche (Home Care Premium – P.A.C. anziani)</p> <p>Interventi in favore dell'infanzia mediante finanziamenti ministeriali (P.A.C. Infanzia)</p> <p>Azioni in favore di soggetti in condizione di disabilità e disagio economico-finanziario (R.E.I)</p> <p>Raccolta e gestione delle istanze di agevolazione sulle forniture di energia</p>	<p>Attuazione degli interventi previsti nell'ambito del Distretto Socio – Sanitario D6 in qualità di ente capofila (es. Home Care premium, P.A.C., L. 328/00 – S.I.A.)</p> <p>Salvaguardia delle esigenze dei cittadini più deboli anche mediante l'inserimento in progetti di pubblica utilità</p> <p>Concessione contributo</p>	<p>Settore primo</p>	<p>5.307.024,46</p>	<p>4.715.664,08</p>	<p>4.239.367,75</p>
---	---	----------------------	---------------------	---------------------	---------------------

presentate dai cittadini Salvaguardia dei soggetti più deboli Gestione fondi provenienti dal Ministero degli Interni per presa in carico minori immigrati non accompagnati	economico alle famiglie di Via Fani				
--	--	--	--	--	--

PROGRAMMA

09. Servizio necroscopico e cimiteriale

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Risistemazione parziale del cimitero comunale Ampliamento cimitero comunale	Potenziamento e rivisitazione degli spazi comunali nel loro complesso	Settore Secondo	226.395,94	197.412,72	195.612,72

--	--	--	--	--	--

MISSIONE

14. SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

PROGRAMMA

02 . Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Implementazione uffici delle attività commerciali e produttive	Sviluppo sistemi operativi comunali a sostegno della piattaforma informatica comunale	Settore primo	515.054,46	527.294,85	523.294,85
Potenziamento dei servizi di rete ed informatici comunali					
Implementazione attività produttive	Contributo spese nuove iniziative attività produttive				
Ristrutturazione ex mercato ortofrutticolo di viale stazione finanziato da altre imprese	Ristrutturazione ex mercato ortofrutticolo di viale stazione finanziato da altre imprese	Settore Secondo			

PROGRAMMA

04.Reti e altri servizi di pubblica utilità

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
Potenziamento e manutenzione delle reti	Spese di funzionamento S:M.A.P. S.p.A. Conservazione digitale a norma dei documenti	Settore primo	30.000,00	20.000,00	20.000,00

comunali	informatici Monitoring apparati di rete, assistenza e manutenzione centrali telefoniche				
----------	--	--	--	--	--

MISSIONE					
16. AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA					
PROGRAMMA					
01.Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020

Implementazione uffici e servizi agricoltura	Sostenere le attività relative, potenziando strutture e garantendo mezzi efficienti				
	Manutenzione mezzi per il servizio agricoltura				
Manutenzione straordinaria stradelle rurali	Ripristino della transitabilità delle stradelle rurali	Settore secondo	679.353,79	775.754,55	312.133,73
	Ripristino e ristrutturazione strada interpodereale Castellana				
Riqualificazione patrimonio rurale	Acquisto materiale riqualificazione patrimonio rurale pubblico (4060/3)				
Promozione identità locale	Prestazioni di terzi riqualificazione patrimonio rurale pubblico Sagra dell'arancia				

MISSIONE

20. FONDI E ACCANTONAMENTI

PROGRAMMA

01 Fondo di riserva

OBIETTIVI	OBIETTIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
------------------	------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

STRATEGICI	OPERATIVI				
Stanziamiento di fondi di riserva per la copertura di spese impreviste o straordinarie	Fondo di riserva	Settore terzo	22.018,47	58.610,70	58.610,70

PROGRAMMA
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
	Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità TARI 2018				

Accantonare somme da destinare ai fondi crediti di dubbia esigibilità.	Accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità C.D.S. Accantonamento al fondo rischi crediti per demolizione opere abusive	Terzo settore	772.327,51	848.976,32	945.625,11
--	---	---------------	------------	------------	------------

MISSIONE
50. DEBITO PUBBLICO

PROGRAMMA
01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Pagamento quote interessi sui mutui ed anticipazioni di liquidità.	Rimborso interessi su: 1) Anticipazioni di cassa da parte della Tesoreria Comunale 2) Anticipazione di liquidità erogata negli anni precedenti dalla cassa depositi e Prestiti. 3) Mutui assunti negli anni precedenti.	Settore terzo	71.687,42	63.149,93	55.112,62
--	--	---------------	-----------	-----------	-----------

PROGRAMMA	
02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.	

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
	Rimborso parte capitale su: 1) mutui assunti negli				

Pagamento quote capitale sui mutui ed anticipazioni di liquidità.	anni precedenti 2) Anticipazione liquidità dalla cassa DD.PP. 3) Anticipazione liquidità dalla Regione (Piano di rientro debiti SO.GE.I.R.)	Settore Terzo	328.232,52	366.770,01	268.149,50
---	---	---------------	------------	------------	------------

MISSIONE
60. ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

PROGRAMMA
01 Restituzione anticipazione di tesoreria

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
	Razionale utilizzo della				

Garantire la tempestività dei pagamenti	liquidità necessaria per il pagamento delle obbligazioni precedentemente assunte	Terzo Settore	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
---	--	---------------	---------------	---------------	---------------

MISSIONE
99. SERVIZI PER CONTO TERZI

PROGRAMMA
01 Servizi per conto terzi - Partite di giro

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE	2018	2019	2020
-----------------------------	----------------------------	---------------------	-------------	-------------	-------------

Garantire gli adempimenti tributari e previdenziali inerenti i pagamenti verso terzi	Contabilizzare le movimentazioni di somme a destinazione vincolata	Settore terzo	24.510.846,26	24.510.846,26	24.510.846,26
--	--	---------------	---------------	---------------	---------------